

Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari della Provincia Autonoma di Trento Servizio di Prevenzione e Protezione Aziendale		pag. 1 di 35
Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze – ALLEGATO 1	data emissione gennaio 2016	revisione n.

Allegato sub 1.3 al Capitolato Speciale

## AZIENDA PROVINCIALE PER I SERVIZI SANITARI Provincia Autonoma di Trento

# DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE - D.U.V.R.I. -

(ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/2008)

## **OGGETTO:**

TAC PER RADIOLOGIA D'URGENZA DELL'OSPEDALE SANTA CHIARA DI TRENTO.

ASSISTENZA E MANUTENZIONE POST INSTALLAZIONE

Il Responsabile del Procedimento/Processo IL DATORE DI LAVORO



pag. 2 di 35

## DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE – ALLEGATO 1

data emissione gennaio 2016

## **INDICE**

## PARTE 1 – INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE

1.	PREMESSA
2.	RIFERIMENTI PER LA SICUREZZA DEL COMMITTENTE
3.	CLAUSOLE CONTRATTUALI IN MATERIA DI SICUREZZA
3.1	Norme antinfortunistiche e di sicurezza
3.2	Prescrizioni
3.3	Coordinatore della Ditta Appaltatrice
4.	POSSIBILI RISCHI DA INTERFERENZE
4.1	Fattori di interferenza e di rischio specifico
4.2	Misure di prevenzione e protezione da adottare per eliminare i rischi dovuti ai fattori di interferenza
4.3	Costi relativi alla sicurezza per eliminare i rischi da interferenze
5.	INFORMAZIONE SUI RISCHI E MISURE DI PREVENZIONE ED EMERGENZA
5.1	Aree di lavoro
5.2	Ambienti di lavoro
5.3	Rischi ambientali
5.4	Zone a rischio specifico
5.5	Impianti
	Prescrizioni varie
	Circolazione interna
5.8	Infortuni
5.9	Procedura per i casi di emergenza
6.	MODALITA' DI COOPERAZIONE FRA DIVERSI APPALTATORI
7.	AGGIORNAMENTO DEL D.U.V.R.I.
Γ	PARTE 2 – PARTE SPECIFICA PER L'APPALTO
-	
1.	PREMESSA
1.1	Dati specifici dell'appalto
2.	FATTORI DI INTERFERENZA E DI RISCHIO SPECIFICO
3.	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ADOTTARE PER ELIMINARE I RISCHI DOVUTI AI
	FATTORI DI INTERFERENZA
4.	COSTI RELATIVI ALLA SICUREZZA PER ELIMINARE I RISCHI DA INTERFERENZE
5.	ALLEGATI
Alle	gato 1. Dichiarazione di possesso dei requisiti tecnici-professionali
Alle	gato 2. Verbale della riunione di coordinamento o della visita di sopralluogo
Alle	gato 3 Individuazione di ulteriori possibili rischi da interferenze a seguito dell'aggiudicazione dell'appalto



pag. 3 di 35

data emissione gennaio 2016

#### PARTE 1

DEI RISCHI DA INTERFERENZE – ALLEGATO 1

#### INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE

#### 1. PREMESSA

Gli interventi di personale esterno (ditte esterne appaltatrici di servizi, lavori, forniture o lavoratori autonomi non dipendenti, ecc.) presso l'APSS comportano interferenze con l'attività ordinaria, con possibilità di rischi aggiuntivi differenziati a seconda delle operazioni da eseguire e degli ambienti dove queste si svolgono.

Le misure di prevenzione e protezione atte a eliminare o ridurre al minimo questo tipo di rischi vanno pertanto definite caso per caso, ma in generale sono di tre categorie:

- misure che presuppongono la necessità di attività di cooperazione e coordinamento tra l'APSS e gli appaltatori e tra gli appaltatori stessi (incontri e riunioni per stabilire accordi sulle modalità e gli orari di svolgimento delle attività appaltate, sulla base del contenuto dei contratti);
- misure che presuppongono lo svolgimento di attività di informazione e formazione dei lavoratori delle ditte appaltatrici o dei lavoratori autonomi in riferimento a misure di prevenzione e protezione, procedure e modalità operative peculiari dell'APSS (ad. es. gestione delle emergenze);
- misure che presuppongono la necessità di segregare l'area di lavoro e/o di predisporre ulteriore segnaletica di sicurezza rispetto a quella fissa esistente.

Nell'ambito degli adempimenti previsti dall'art. 26 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. si è provveduto a redigere il presente documento unico di valutazione dei rischi interferenziali (DUVRI) connessi ai contratti d'appalto, d'opera o somministrazione presso l'Azienda committente (APSS).

Deve essere cura della ditta appaltatrice e di tutto il personale esterno in genere adottare tutte le precauzioni richieste dalla prudenza, dalla legislazione e dalle norme di buona tecnica e di sicurezza al fine di eliminare o ridurre al minimo i rischi.

In linea generale, nell'intento di eliminare o limitare ogni possibile rischio dovuto ad interferenze delle attività del Committente e dell'Appaltatore:

- si raccomanda all'Appaltatore di segnalare eventuali manchevolezze e di richiedere ulteriori informazioni in caso di dubbio;
- si ricorda comunque l'obbligo da parte dell'Appaltatore della valutazione dei propri rischi specifici, tenuto conto del contesto operativo in cui dovrà operare;
- si ricorda, infine, all'Appaltatore l'obbligo di fornire durante le eventuali "riunioni per la cooperazione e il coordinamento della sicurezza" le informazioni relative ai rischi indotti dalla propria attività.



pag. 4 di 35

## DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE – ALLEGATO 1

data emissione gennaio 2016

## 2. RIFERIMENTI PER LA SICUREZZA DEL COMMITTENTE

Direzione/Distretto/	RUOLO	NOMINATIVO	INDIRIZZO	RECAPITI
Dipart./Ospedale DIREZIONE	Dotoro di Laccara	dott I maiama El-	Via Dagagnari 70	Tel. 0461-904158
GENERALE	Datore di Lavoro	dott. Luciano Flor	Via Degasperi, 79 Trento	Fax 0461-904160 e-mail <u>luciano.flor@apss.tn.it</u>
	Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione	dott. ing. Giancarlo Murer	Centro per i servizi sanitari - Viale Verona, Palazzina D Trento	Tel. 0461-904960 Fax 0461-904962 e-mail giancarlo.murer@apss.tn.it
	Responsabile del Servizio Immobili e Servizi Tecnici (Tecnostruttura Area Tecnica)	Ing. Mauro Trentinaglia	Largo Medaglie d'Oro, 9 Trento	Tel. 0461-904840 Fax 0461-904830 e-mail mauro.trentinaglia@apss.tn.it
	Responsabile del Servizio Fisica Sanitaria ed Esperto Qualificato	Dott. Aldo Valentini	Largo Medaglie d'Oro, 9 Trento	Tel. 0461-903282 Fax 0461-903283 e-mail aldo.valentini@apss.tn.it
	Responsabile del Servizio Ingegneria Clinica	dott. Luciano Flor	Via Degasperi, 79 Trento	Tel. 0461-904158 Fax 0461-904160 e-mail <u>luciano.flor@apss.tn.it</u>
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	Datore di Lavoro	Dott. Marino Migazzi	Centro per i servizi sanitari - Viale Verona, Palazzina A Trento	Tel. 0461-904634 Fax 0461-904699 e-mail marino.migazzi@apss.tn.it
SERVIZIO OSPEDALIERO PROVINCIALE	Datore di Lavoro	Dott. Fernando Ianeselli	Largo Medaglie d'Oro, 9 Trento	Tel. 0461-903379 Fax 0461-903118 e-mail fernandi.ianeselli@apss.tn.it
Struttura ospedaliera di Trento	Direttore e datore di lavoro Ospedale di Trento	Dott. Mario Grattarola	Largo Medaglie d'Oro, 9 Trento	e-mail mario.grattarola@apss.tn.it
Struttura ospedaliera di Rovereto	Direttore e datore di lavoro Ospedale di Rovereto	Dott. Luca Fabbri	Corso Verona, 4 Rovereto	Tel. 0464-403208 e-mail <u>luca.fabbri@apss.tn.it</u>
Struttura ospedaliera di Cles	Direttore e datore di lavoro Ospedale di Cles	Dott. Raffaella Bianchi	Via Degasperi, 31 Cles	Tel. 0463-660228 e-mail raffaella.bianchi@apss.tn.it
Struttura ospedaliera di Borgo Valsugana	lavoro Ospedale di Borgo Valsugana e Ospedale di Cavalese	Scappini	Corso Vicenza, 9 Borgo Valsugana	Tel. 0461-755232 e-mail pierantonio.scappini@apss.tn.it
Struttura ospedaliera di Cavalese	Direttore e datore di lavoro Ospedale di Borgo Valsugana e Ospedale di Cavalese	Dott. Pierantonio Scappini	Via Dossi, 17 Cavalese	Tel. 0462-242212 e-mail pierantonio.scappini@apss.tn.it
Struttura ospedaliera di Arco	Direttore e datore di lavoro Ospedale di Arco	Dott. Luca Fabbri	L.go Arciduca Alberto d'Asburgo, 1 Arco	Tel. 0464-582484 Tel. 0465-331255 e-mail <u>luca.fabbri@apss.tn.it</u>
Struttura ospedaliera di Tione	Direttore e datore di	Dott. Eugenio	Via Ospedale, 11	Tel. 0464-582484 Tel. 0465-331255

copia n.	Contratto di Fornitura, Installazione e	preparato da	verificato da	approvato da
1	Manutenzione in Garanzia di Attrezzature Sanitarie	NOPP	SIC	DDL



pag. 5 di 35

## DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE – ALLEGATO 1

data emissione gennaio 2016

Direzione/Distretto/ Dipart./Ospedale	RUOLO	NOMINATIVO	INDIRIZZO	RECAPITI
	lavoro Ospedale di Tione	marsilli f.f.	Tione	e-mail eugenio.marsilli@apss.tn.it
DISTRETTO SANITARIO CENTRO NORD	Datore di Lavoro	Dott. Enrico Nava	Centro per i servizi sanitari - Viale Verona, Palazzina B Trento	Tel. 0461-902220 Fax 0461-902352 e-mail enrico.nava@apss.tn.it
DISTRETTO SANITARIO CENTRO SUD	Datore di Lavoro	Dott.ssa Mariapia Perlot	L.go Arciduca Alberto d'Asburgo, 1 Arco	e-mail mariapia.perlot2@apss.tn.it
DISTRETTO SANITARIO EST	Datore di Lavoro	Dott. Arrigo Andrenacci	Via San Pietro, 2	e-mail arrigo.andrenacci@apss.tn.it
DISTRETTO SANITARIO OVEST	Datore di Lavoro	Dott. Daniela Zanon	Via Degasperi, 54 Cles	Tel. 0463-660211 Fax 0463-422558 e-mail daniela.zanon@apss.tn.it



pag. 6 di 35

## DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE – ALLEGATO 1

data emissione gennaio 2016

## REFERENTI DEL DATORE DI LAVORO PER LA SICUREZZA Luglio 2015

Datore di Lavoro (AOF o struttura datoriale competente)	Nominativo	Referente del Datore di Lavoro	Area
DIRETTORE GENERALE	dott. Luciano Flor	dott. ing. Giancarlo Murer	Servizio Prevenzione e Protezione - RSPP
		dott. avv. Armando Toniolatti	Sede APSS
		dott.ssa Veronica Maroni	Sede APSS
		Dott. Francesco Torre	Polo universitario delle
		Inf. Antonella Fontana	professioni Sanitarie - Trento
		Inf. Veronica Pedrolli	
		dott.ssa Maria Gloria Ferrari	Polo universitario delle
		dott.ssa Manuela Cappuccini inf. Coord. Angela Proli	professioni Sanitarie - Rovereto
		dott.ssa Katia Polloni	Servizio Formazione
		ing. Mauro Trentinaglia	Area Tecnica
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	dott. Marino Migazzi		
SERVIZIO OSPEDALIERO PROVINCIALE	Dott. Fernando Ianeselli	dott. Alberto Zini	Trentino Emergenza 118
TROVINCIALL		dott. Aldo Valentini	Servizio Fisica Sanitaria
OSPEDALE DI TRENTO	dott. Mario Grattarola	dott.ssa Maria Grazia Allegretti	Area sanitaria
		sig. Claudio Facchinelli	Antincendio
		dott. Andrea Tabarelli De Fatis	Area amministrativa/economale
OSPEDALE DI ROVERETO	dott. Giuliano Mariotti	dott.ssa Adrianne Segata	
OSPEDALE DI TIONE	dott. Vincenzo Cutrupi	dott. Domenico Gaetano	
OSPEDALE DI ARCO	dott. Luca Fabbri	CPSE Patrizia Trentini	
OSPEDALE DI BORGO	dott. Pierantonio Scappini	CPSE Ameriga Zambaldi	
OSPEDALE DI CAVALESE	dott. Pierantonio Scappini	dott. Matteo Vezzoli	
OSPEDALE DI CLES	dott.ssa Raffaella Bianchi	dott.ssa Paola Demagri	
OSI EDALE DI CLES	doct.ssa kaj jaetta bianem	Tec. Rad. Maurizio Zucal	
DISTRETTO SANITARIO			(competenze relative al
CENTRO NORD	Dott. Enrico Nava	dott.ssa Bianca Bortolameotti	personale) (competenze relative alle
		dott. Achille Califano	strutture)
DISTRETTO SANITARIO CENTRO SUD	Dott.ssa Maria Pia Perlot	dott. Marco Tomasoni	Arco
		dott.ssa Antonella Maci	Tione
		dott. Silvano Zanoni	Rovereto
DISTRETTO SANITARIO EST	Dott. Arrigo Andrenacci	sig. Ivano Zampedri	Pergine, Borgo e Cavalese
		Sig. Stefano Zanghellini	Area tecnica (Pergine, Borgo e Primiero)
DISTRETTO SANITARIO OVEST	Dott.ssa Daniela Zanon	dott. Rolando Bergamo	Cles e Rotaliana

copia n.	Contratto di Fornitura, Installazione e	preparato da	verificato da	approvato da
1	Manutenzione in Garanzia di Attrezzature Sanitarie	NOPP	SIC	DDL

# AZIENDA PROVINCIALE PER I SERVIZI SANITARI DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE AZIENDALE DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE – ALLEGATO 1 DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE – ALLEGATO 1

# PRINCIPALI NUMERI DI CHIAMATA IN CASO DI EMERGENZA DI TIPO NON SANITARIO

In tutte le strutture aziendali dove è attivo si può comporre da telefono interno il numero \*9 (asterisco-nove).

Rimangono comunque operativi i seguenti numeri telefonici di linea esterna, componibili anche da cellulare privato:

STRUTTURA AZIENDALE	NUMERO DI EMERGENZA (linea esterna)
ALA	0464-675864
ARCO	0464-582431
BORGO	0461-755278
CAVALESE	0462-242177
CLES	0463-660136
CSS TRENTO CORPI A-C-D	0461-902969
CSS TRENTO CORPI B	0461-902969
CSS TRENTO CORPO E	0461-902969
LE PALME DI ARCO (*)	0464-582431 (ARCO) oppure 115
LEVICO	0461-727811
	dalle 12:30 alle 13:30 e dalle 15:30 alle 21:00: 0461-727832; qualora nessuno risponda ai numeri sopra indicati comporre il 115 (Vigili del Fuoco)
MALÉ (*)	115
MEZZOLOMBARDO	0461-611222
PERGINE DISTRETTO	0461-515450
PERGINE VILLA ROSA	0461-515450
POZZA DI FASSA	0462-761060
PREDAZZO	0462-508800
RIVA DEL GARDA	0464-582431
S. CHIARA	0461-903111
S. MARIA DEL CARMINE	0464-403176
SEDE APSS	0461-904001 oppure in caso di mancata risposta 0461-904154; qualora nessuno risponda ai numeri sopra indicati comporre il 115 (Vigili del Fuoco)
TIONE	0465-331111
TONADICO	0439-764415; dalle 12:00 alle 14:00 e dopo le 16:00 comporre il 115 (Vigili del Fuoco)
VILLA IGEA (*)	0461-903111 (S. CHIARA) oppure 115

(\*) Nelle strutture in cui non vi è un numero di chiamata specifico per la segnalazione di un'emergenza non sanitaria si può comporre il 115 (Vigili del Fuoco).

copia n.	Contratto di Fornitura, Installazione e	preparato da	verificato da	approvato da
1	Manutenzione in Garanzia di Attrezzature Sanitarie	NOPP	SIC	DDL



pag. 8 di 35

data emissione gennaio 2016

#### 3. CLAUSOLE CONTRATTUALI IN MATERIA DI SICUREZZA

#### 3.1 NORME ANTINFORTUNISTICHE E DI SICUREZZA

- Tutte le attività dell'Appaltatore devono essere eseguite nel totale rispetto della legislazione in materia di sicurezza sul lavoro (D.Lgs. n. 81/08 e norme ad esso collegate); particolare attenzione deve essere riservata all'attività di informazione e formazione dei lavoratori, anche in relazione all'uso dei dispositivi di protezione;
- le macchine e le attrezzature utilizzate dall'Appaltatore devono essere corredate della dovuta documentazione inerente la loro conformità alle norme di sicurezza, così come ogni indumento/dispositivo di protezione deve essere accompagnato da una nota informativa da cui si evinca l'adeguatezza in riferimento agli specifici rischi;
- dovranno essere rispettate dall'Appaltatore le indicazioni delle norme e/o dei cartelli e della segnaletica di sicurezza, anche per quanto concerne l'uso eventuale di mezzi di protezione individuale.

#### 3.2 PRESCRIZIONI

In applicazione dell'art. 18 del DLgs. 81/08, ogni lavoratore dell'Appaltatore dovrà essere munito di apposita tessera di riconoscimento, corredata di fotografia, contenente le sue generalità e l'indicazione del datore di lavoro.

Nei luoghi di lavoro è vietato fumare, portare e utilizzare attrezzature e sostanze non espressamente autorizzate dal referente operativo (dirigente o preposto) della sede ove si svolge il lavoro.

## 3.3 COORDINATORE DELLA DITTA APPALTATRICE

Nell'organico dell'Appaltatore deve esserci almeno una persona incarica di sovrintendere e coordinare l'attività svolta dalle proprie maestranze e di collaborare con i referenti operativi del Committente al fine di garantire un efficace coordinamento tra le diverse attività presenti. Tale persona sarà inoltre garante per l'Appaltatore della puntuale applicazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi, con compiti di dirigente e/o preposto ai sensi del D.Lgs. 81/08, nella logica della cooperazione e del coordinamento. Nel caso di appalti di lavori, servizi o forniture che possano interessare l'intera azienda (su più sedi), tale compito dovrà essere svolto da un numero sufficiente di persone con il ruolo di dirigente/preposto. Nel caso in cui vi siano più appaltatori contemporanei dovrà essere garantito un numero sufficiente di coordinatori per assicurare una cooperazione e un coordinamento fra tutte le figure interessate.

copia n.	Contratto di Fornitura, Installazione e	preparato da	verificato da	approvato da
1	Manutenzione in Garanzia di Attrezzature Sanitarie	NOPP	SIC	DDL



pag. 9 di 35

# DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE – ALLEGATO 1

data emissione gennaio 2016

#### 4. POSSIBILI RISCHI DA INTERFERENZE

#### 4.1 FATTORI DI INTERFERENZA E DI RISCHIO SPECIFICO

I principali fattori di interferenza e di rischio specifico, che alla data di predisposizione dell'appalto il Committente può prevedere esistenti in relazione alle attività appaltate vengono riportati nella **Parte 2 (Parte Specifica del DUVRI) al Capitolo 2**.

# 4.2 MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ADOTTARE PER ELIMINARE I RISCHI DOVUTI AI FATTORI DI INTERFERENZA

L'elenco delle principali misure di prevenzione e protezione da adottare per annullare e/o ridurre al minimo i rischi dovuti ai fattori di interferenza di cui al punto precedente vengono riportati nella **Parte 2 (Parte Specifica del DUVRI) al Capitolo 3**.

# 4.3 COSTI RELATIVI ALLA SICUREZZA PER ELIMINARE I RISCHI DA INTERFERENZE

L'Appaltatore ha l'obbligo di elaborare il proprio documento di valutazione dei rischi correlati alla sua attività specifica e di provvedere all'individuazione e all'attuazione delle misure preventive e protettive necessarie per eliminare o ridurre al minimo tali rischi.

I costi relativi all'applicazione delle misure summenzionate sono a carico dell'Appaltatore, il quale deve dimostrare che gli stessi sono congrui rispetto a quelli desumibili da prezziari riconosciuti dal Committente o dal mercato.

I costi della sicurezza necessari per la eliminazione o la riduzione al minimo dei rischi da interferenze sono computati dal Committente attraverso l'elaborazione della Parte Specifica del presente documento e non sono soggetti a ribasso. Detti costi sono stati quantificati e valutati a monte dal Committente e sono riportati nella Parte 2 (Parte Specifica del DUVRI) al Capitolo 4.



# DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE – ALLEGATO 1

data emissione gennaio 2016

pag. 10 di 35

#### 5. INFORMAZIONE SUI RISCHI E MISURE DI PREVENZIONE ED EMERGENZA

L'APSS di Trento ha provveduto fin dall'inizio della propria attività a dare attuazione al disposto del D. Lgs. 626/94 (oggi sostituito dal D. Lgs. 81/2008), individuando al proprio interno le figure su cui gravano l'autorità e le responsabilità in materia di tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori durante il lavoro. A partire dal 1999, con varie deliberazioni del Direttore Generale (l'ultima in materia è la n° 69/2012) e con il "Documento aziendale per la gestione della sicurezza dei lavoratori" del 2005, l'assetto organizzativo aziendale per la sicurezza è stato ridefinito per dare maggiore organicità al sistema, senza peraltro stravolgere l'impostazione originaria, che prevede l'individuazione di una pluralità di datori di lavoro, evitando la concentrazione dei relativi obblighi nell'unica figura di vertice, il Direttore Generale, a cui spetta la rappresentanza legale dell'azienda.

## La Linea operativa (line aziendale)

Sulla base della struttura organizzativa dell'azienda delineata dalla legge provinciale n° 16/2010 e dal Regolamento di Organizzazione si è pertanto attribuito il ruolo di <u>datore di lavoro</u> al Direttore Generale, ai Direttori dei Distretti sanitari, al Direttore del Dipartimento di Prevenzione, al Direttore del Servizio Ospedaliero Provinciale, ai Direttori di struttura ospedaliera o gruppo di strutture ospedaliere, per un totale di 12 datori di lavoro.

Le funzioni di <u>dirigente</u> sono state attribuite ai direttori di unità operativa e di servizio, in generale ai responsabili di struttura complessa, mentre le funzioni di <u>preposto</u> ricadono sui dirigenti di struttura semplice, sui collaboratori professionali sanitari (caposala) e tecnici (capotecnico) e in generale sul personale che sovrintende ad attività che coinvolgono altri lavoratori.

## La Linea di supporto (servizi di staff)

L'organizzazione aziendale per la sicurezza prevede il supporto e la consulenza del Servizio di Prevenzione e Protezione, del Servizio Immobili e Servizi Tecnici, del Servizio Ingegneria Clinica, del Servizio Fisica Sanitaria, del Servizio Sistemi Informativi, del Servizio Formazione, del Servizio Programmazione acquisti e logistica e, anche se in misura minore, di tutti gli altri Servizi amministrativi. Il responsabile del dal Servizio di Prevenzione e Protezione svolge le sue funzioni ai sensi dell'art. 31 del D. Lgs. 81/2008.

#### La Linea consultiva

La linea consultiva è rappresentata dai rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (RLS). Gli RLS aziendali sono circa una trentina.

L'APSS ha provveduto ad elaborare il proprio Documento di Valutazione dei Rischi (DVR).

I principi che stanno alla base della progettazione e della realizzazione del DVR sono:

- 1. la sicurezza e la salute sul luogo di lavoro sono un diritto e un dovere di tutto il personale di APSS;
- 2. la sicurezza e la salute sono "affari di tutti", tutti se ne devono occupare in un quadro organizzativo trasparente, non è possibile demandare a pochi la sicurezza e la salute di tutti;
- 3. il DVR deve essere uno strumento progettato, realizzato e aggiornato in modo da poter essere utilizzato correntemente da tutto il personale di APSS, grazie alla sua facilità di consultazione, sinteticità e completezza (dinamicità del DVR).

L'applicazione di questi tre principi ha portato a progettare un DVR che coinvolge tutto il personale di APSS, sia nelle fasi di redazione, sia in quelle di successiva gestione e revisione.

La struttura del DVR prevede una Parte Generale unica per tutta l'APSS (in cui vengono definiti la politica aziendale per la sicurezza, l'organizzazione predisposta per il raggiungimento degli obiettivi prefissati, i criteri adottati per la valutazione dei rischi, le metodologie per l'individuazione

copia n.	Contratto di Fornitura, Installazione e	preparato da	verificato da	approvato da
1	Manutenzione in Garanzia di Attrezzature Sanitarie	NOPP	SIC	DDL



## DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE – ALLEGATO 1

data emissione gennaio 2016

pag. 11 di 35

delle misure preventive e protettive, per la loro attuazione e per il loro miglioramento, le modalità di tenuta e aggiornamento del documento) e da 2 Parti Specifiche:

<u>i Fascicoli di Struttura</u> uno per ogni struttura, intesa come edificio, in cui APSS svolge la propria attività; in questi fascicoli, circa 100 per l'intera APSS, vengono individuati e valutati i rischi di carattere ambientale, strettamente correlati al lay-out degli edifici, alle parti strutturali, architettoniche e impiantistiche e alle pertinenze esterne,

i <u>Fascicoli di Unità Operativa/Servizio</u> uno per ogni U.O./Servizio all'interno di ogni struttura; in questi fascicoli vengono individuati e valutati i rischi strettamente legati allo svolgimento delle attività all'interno dell'Unità Operativa, con esplicito riferimento a sostanze e attrezzature utilizzate, per un totale di circa 383 Fascicoli per tutta l'APSS.

Il DVR così strutturato permette di avere per ogni struttura aziendale, per ogni Unità Operativa e per ogni Servizio un Fascicolo contenente la valutazione dei rischi, l'individuazione delle misure preventive e protettive adottate e il programma per il miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza. La suddivisione in pratici e sintetici Fascicoli permette al DVR di avere le caratteristiche di chiarezza, di esaustività e di facile consultazione necessarie perché diventi uno strumento operativo, un vero e proprio strumento di lavoro per gli operatori di APSS.

L'APSS ha inoltre provveduto a valutare le proprie strutture per quanto riguarda il rischio incendio e ad elaborare i relativi piani di gestione delle emergenze (piani di gestione delle emergenze interne e piani di evacuazione). Nei cartelli segnaletici esposti presso tutte le strutture aziendali vengono riportate le procedure da seguire in caso di emergenza.

L'APSS ha inoltre definito i propri protocolli interni per la gestione del primo soccorso e di assistenza medica di emergenza (art. 45, D. Lgs. 81/2008).

Copia della documentazione summenzionata e delle varie procedure messe a punto negli anni per ottemperare agli obblighi normativi in materia di sicurezza sul lavoro è presente presso le strutture aziendali in cui l'Appaltatore dovrà operare. Qualora l'Appaltatore, per qualsiasi motivo, non riesca a procurasi i documenti in loco deve chiedere copia dei vari documenti sulla sicurezza al Servizio Prevenzione e Protezione dell'APSS, sito a Trento in viale Verona, presso il Centro per i Servizi Sanitari (palazzina D, 1° piano – tel 0461-904960 – fax 0461-904962).

Premesso quanto sopra, si riporta di seguito una sintesi generale dei pericoli e dei rischi riferiti agli ambienti di lavoro nei quali è chiamato ad operare l'Appaltatore ed alle possibili interferenze tra le attività presenti. Sono inoltre descritte le relative misure di prevenzione adottate, nonché il comportamento richiesto a tutte le ditte appaltatrici.

#### 5.1 AREE DI LAVORO

Le aree di lavoro, per evitare il verificarsi di infortuni, devono essere mantenute in condizioni di ordine ed organizzate in modo razionale, debbono essere chiaramente segnalate e, se necessario e possibile, opportunamente delimitate e interdette ai non addetti ai lavori.

I passaggi devono essere sgombri: merci, attrezzi, imballi o altro non devono creare intralcio al passaggio delle persone (operatori, visitatori, pazienti, altri fornitori).

Eventuali depositi di sostanze che rendano sdrucciolevole il pavimento, a causa di spandimento accidentale o di semplice mancanza di pulizia, devono essere immediatamente segnalate ed eliminate nel più breve tempo possibile.

Non usare mai sostanze infiammabili per la pulizia dei pavimenti.

oonio n	Contratto di Fornitura Installazione o	nronarata da	varificata da	annrovata da
copia n.	Contratto di Fornitura, Installazione e	preparato da	verificato da	approvato da
1	Manutenzione in Garanzia di Attrezzature Sanitarie	NOPP	SIC	DDL



## DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE – ALLEGATO 1

data emissione gennaio 2016

pag. 12 di 35

Nel caso di spandimento accidentale di sostanze pericolose, circoscrivere la zona, avvertire il personale del reparto interessato e intervenire rispettando le istruzioni ricevute o contenute nella scheda di sicurezza delle sostanze medesime.

Tutti i rifiuti ed in particolare quelli pericolosi devono essere depositati e smaltiti **negli appositi** contenitori secondo le procedure predefinite nel protocollo aziendale per la gestione dei rifiuti.

Personale del Committente, individuato dalla struttura aziendale competente per la gestione e il controllo dell'appalto, procederà alla verifica dell'area di lavoro controllando che:

- Non siano stati accumulati materiali combustibili all'interno dei locali in quantità superiore a quanto autorizzato.
- Non siano state ostruite le vie di esodo e le uscite di emergenza.
- Non siano state bloccate in apertura le porte resistenti al fuoco se non interessate dalle attività legate all'appalto.
- Se necessario, sia stata predisposta ed esposta la segnaletica informativa e di sicurezza necessaria.
- Non siano state realizzate aperture su solai o murature resistenti al fuoco oltre al tempo necessario per l'eventuale intervento.
- Non vengano provocati falsi allarmi degli impianti automatici di rilevazione incendi, i quali non possono essere disattivati se non con il consenso del Committente (attraverso il suo Servizio Immobili e Servizi Tecnici) e solo per il tempo necessario alle lavorazioni incompatibili con essi.

Prima dell'inizio dei lavori/servizi/forniture ogni lavoratore dell'Appaltatore dovrà aver ricevuto adeguata informazione e formazione sulle procedure di emergenza e sui numeri telefonici utili per le chiamate in caso di emergenza (centralino, portineria).

Prima dell'inizio dei lavori/servizi/forniture ogni lavoratore dell'Appaltatore dovrà aver ricevuto adeguata informazione sulla procedura per la prevenzione degli infortuni dovuti a cause riconducibili alla struttura, agli impianti e alle attrezzature presso gli edifici dell'APSS.

Prima dell'inizio dei lavori/servizi/forniture ogni lavoratore dell'Appaltatore dovrà conoscere la lingua italiana (scritta e orale) ad un livello tale da comprendere facilmente ogni segnaletica, procedura o informazione.

Inoltre prima dell'inizio dei lavori/servizi/forniture ogni lavoratore dell'Appaltatore dovrà adottare i seguenti comportamenti nel caso di intervento su richiesta o programmato:

- gli interventi programmati saranno preventivamente concordati con i responsabili delle UU.OO. dei vari Presidi ospedalieri/distrettuali, interessate dagli interventi in oggetto;
- prima di accedere ai luoghi oggetto di manutenzione o intervento il personale comandato dovrà obbligatoriamente contattare il responsabile della relativa U.O. o suo delegato (primario, caposala), per informarlo dei motivi per i quali è necessario intervenire concordando le modalità operative e la tempistica di svolgimento dell'intervento;
- relativamente al permesso d'accesso al luogo ove verrà svolto l'intervento, il responsabile della relativa U.O. o suo delegato (primario, caposala) titolare della richiesta di intervento, informerà il personale comandato degli eventuali rischi per la salute dell'operatore stesso;
- nel caso di presenza di rischi per la salute dell'operatore, lo stesso chiederà al proprio responsabile di commessa, quali siano i DPI da indossare e quali le modalità comportamentali da osservare;
- al termine dell'intervento l'operatore comandato, comunicherà al responsabile della relativa U.O. o suo delegato (primario, caposala), l'avvenuta ultimazione dell'intervento o il relativo stato d'attuazione;

copia n.	Contratto di Fornitura, Installazione e	preparato da	verificato da	approvato da
1	Manutenzione in Garanzia di Attrezzature Sanitarie	NOPP	SIC	DDL



# DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE – ALLEGATO 1

data emissione gennaio 2016

pag. 13 di 35

- le eventuali disfunzioni e/o guasti che possano compromettere la regolare fornitura di servizi o utilizzo di impianti, dovranno essere immediatamente comunicate alla Direzione Medica di Presidio ed al responsabile della relativa U.O. o suo delegato (primario, caposala), al responsabile di zona del Servizio Immobili e Servizi Tecnici, poi si procederà alla riparazione dell'anomalia e conseguentemente al ripristino delle normali condizioni di funzionamento impiantistiche;
- in caso di interventi in locali chiusi e/o non presidiati dal personale APSS, si dovrà far riferimento al personale d'officina dell'ospedale il quale avvisato con congruo anticipo, provvederà all'apertura dei locali interessati.

Negli ospedali, al fine di ridurre il rischio di infezioni, il Committente prescrive che durante eventuali lavorazioni che prevedono la produzione di polveri si attui quanto segue:

- l'area di lavoro sia delimitata con barriere impermeabili;
- sia chiuso l'impianto di condizionamento nel locale interessato dai lavori o, qualora non fosse possibile, siano coperte con protezione impermeabile tutte le prese dell'aria;
- siano garantiti percorsi di accesso differenziati per gli addetti ai lavori rispetto al personale ospedaliero/pazienti/visitatori;
- sia previsto un sistema di abbattimento delle polveri;
- siano allontanati i detriti dal sito di lavoro in container sigillati.

Per evitare falsi allarmi degli impianti automatici di rilevazione incendi, questi ultimi possono essere disattivati solo con il consenso del Committente (attraverso il suo Servizio Immobili e Servizi Tecnici) e solo per il tempo necessario alle lavorazioni incompatibili con essi.

#### 5.2 AMBIENTI DI LAVORO

Tutti gli ambulatori/reparti sono stati attrezzati con raccoglitori di plastica rigida (tipo Halibox) per la raccolta di siringhe e materiali taglienti o oggetti appuntiti ed il personale sanitario è stato, in merito, adeguatamente informato, formato e responsabilizzato. Anche il personale dell'Appaltatore dovrà attenersi, nello smaltimento di aghi e taglienti, alle prescrizioni del personale dell'APSS.

Nell'eventualità che l'Appaltatore esegua attività comportanti l'esposizione a materiale contenente asbesto, dovranno essere previste le disposizioni e l'uso di specifici D.P.I. con relativo "isolamento" dell'area interessata da tali lavori previa informazione ed autorizzazione da parte del Servizio Immobili e Servizi Tecnici (SIST).

Se l'Appaltatore esegue lavori comportanti attività che richiedono movimentazione manuale dei carichi ed occorre utilizzare gli ausili (carrelli, transpallet, etc.), dovono essere adottate tutte le misure precauzionali ritenute opportune per non intralciare le vie di transito e le uscite di emergenza.

In generale si ricorda a tutti i lavoratori che accedono ai locali delle strutture ospedaliere e poliambulatoriali per lo svolgimento della propria attività lavorativa (tecnici manutentori di apparecchiature elettromedicali, manutentori di impianti e di strutture, lavoratori autonomi, ditte di manutenzione, dipendenti di cooperative, ecc.) ed in particolare a tutto il personale addetto alle pulizie degli ambienti, che il rischio biologico è potenzialmente presente in tutta la struttura. E' pertanto necessario che l'Appaltatore si preoccupi di informare e formare i propri dipendenti, dotandoli inoltre dei necessari D.P.I., sulla base del contenuto dei Fascicoli di U.O./Servizio del DVR dell'APSS.

Si rende noto che all'interno dell'Azienda viene mantenuta sotto controllo la concentrazione dell'agente biologico "legionella pneumophila" contenuta negli impianti idrici.

copia n.	Contratto di Fornitura, Installazione e	preparato da	verificato da	approvato da
1 Man	utenzione in Garanzia di Attrezzature Sanitarie	NOPP	SIC	DDL



# DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE – ALLEGATO 1

data emissione gennaio 2016

pag. 14 di 35

Ciononostante quale minima misura precauzionale per le maestranze dell'Appaltatore che eseguano la manutenzioni degli impianti idrici, di condizionamento dell'aria e delle torri evaporative tali maestranze dovranno indossare rispettivamente per lavori sulla rete idrica: maschere a protezione delle vie respiratorie; lavori sull'impianto di condizionamento: maschere a protezione delle vie respiratorie e guanti a protezione delle mani; lavori sulle torri evaporative: maschere a protezione delle vie respiratorie, guanti antiacido a protezione delle mani, occhiali/visiera a protezione degli occhi e del viso; scarpe antiacido a protezione dei piedi e tute antiacido a protezione del corpo.

Per quanto riguarda i lavori inerenti la rete fognaria, in considerazione del fatto che potrebbero essere sedi di contaminanti (rete reflui infettivi, rete reflui PET, rete reflui Oncologico, ecc. ), il personale interessato dovrà munirsi dei DPI riportati nel Documento di Valutazione dei Rischi dell'Appaltatore e rispettare le procedure ivi previste.

Fatto salvo quanto diversamente stabilito dal Piano Operativo di Sicurezza redatto dall'Appaltatore.

## Ambienti seminterrati/interrati, vespai, sottotetti, ambienti sospetti di inquinamento o confinati

In questi ambienti le principali fonti di rischio sono costituite da:

- Possibile presenza di amianto nella coibentazione di alcune tubazioni dell'impianto termico;
- Possibile presenza di vecchie tubazioni in piombo degli scarichi;
- Possibile presenza di lane minerali per la coibentazione delle tubazioni di impianti meccanici e di riscaldamento
- Possibile presenza di radon (locali interrati e seminterrati)
- Rischi di urto della testa e di altre parti del corpo contro sostegni di tubazioni, canaline, ecc...
- Rischi di caduta, sia per la presenza in alcuni punti di dislivelli, sia per possibilità di inciampo
- Rischi legati alla possibile scarsa visibilità

In presenza di rischi specifici è installata apposita segnaletica di avvertimento, di divieto e di obbligo che deve essere rigorosamente rispettata.

Ai sensi dell'art. 3 del D. Lgs 177 del 2011, l'accesso agli ambienti sospetti di inquinamento o confinati (in APSS generalmente sono spazi tecnici) da parte del personale delle imprese appaltatrici o di lavoratori autonomi deve avvenire previa adeguata informazione e deve essere sempre concordato con il personale dell'APSS che sovrintende all'esecuzione del contratto (personale del SIST). Le ditte esterne che accedono a tali locali devono segnalare immediatamente al SIST eventuali anomalie o problematiche di sicurezza riscontrate dai propri lavoratori in occasione degli accessi. Sulla base delle informazioni ricevute dall'APSS, le ditte interessate devono accedere agli ambienti confinati e/o sospetti di inquinamento con l'equipaggiamento e i DPI idonei all'esecuzione dei lavori/servizi all'interno di tali ambienti.

## Ambienti adibiti ad attività sanitaria

In questi ambienti le principali fonti di rischio sono costituite da:

- Agenti biologici
- Agenti chimici
- Radiazioni ionizzanti
- Radiazioni non ionizzanti
- Aggressione da parte di pazienti/utenti in crisi di identità psicologica

copia n.	Contratto di Fornitura, Installazione e	preparato da	verificato da	approvato da
1	Manutenzione in Garanzia di Attrezzature Sanitarie	NOPP	SIC	DDL

# AZIENDA PROVINCIALE PER I SERVIZI SANITARI DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE AZIENDALE DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE – ALLEGATO 1 DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE gennaio 2016

#### 5.3 RISCHI AMBIENTALI

Tra i rischi ambientali presenti nelle varie strutture dell'Azienda si segnalano in modo particolare i seguenti:

#### Rischio biologico

Convenzionalmente con l'espressione rischio biologico si intende la potenziale esposizione (per ingestione, contatto cutaneo, inalazione) ad agenti biologici (microorganismi, colture cellulari ed endoparassiti umani) che potrebbero provocare infezioni, allergie o intossicazioni.

In una struttura sanitaria il potenziale rischio (pericolo) di esposizione ad agenti biologici è generalmente presente; in particolare, nel presidio ospedaliero il rischio potenziale è presente in tutti i reparti.

Un maggior dettaglio si ricava dalla tabella seguente:

PERICOLO			LUOGO/REPARTO
Potenziale	rischio	biologico	Tutto il presidio ospedaliero
generico da a	erodispers	sione	
Potenziale	rischio	biologico	Reparti che ospitano pazienti affetti da malattie infettive,
specifico da aerodispersione			ambulatori e reparti di degenza di Pneumologia, locali di
			Pronto Soccorso e del Dipartimento di Emergenza ed
			Accettazione, Laboratorio analisi (Microbiologia)
Potenziale	rischio	biologico	Tutto il presidio ospedaliero e le sedi aziendali in cui si svolge
generico da c	ontatto		attività sanitaria
Potenziale	rischio	biologico	Malattie Infettive, Blocco Operatorio, Centro Trasfusionale,
specifico da	contatto		Laboratorio Analisi, Anatomia Patologica, Dialisi, Sala
			settoria, Impianto di raccolta e di depurazione e delle acque di
			scarico, Obitorio

Il rischio di esposizione ad agenti biologici patogeni per i lavoratori esterni potrebbe concretizzarsi, ad esempio, in caso di lavorazioni e/o operazioni di manutenzione su apparecchiature, componenti di impianti, strutture, materiali, potenzialmente infetti.

L'attività di raccolta rifiuti potrebbe comportare rischio di esposizione ad agenti infettanti in caso di errata chiusura del contenitore da parte dell'addetto o in caso di negligenza nelle operazioni di smaltimento da parte degli utenti e degli operatori.

In caso di esposizione è necessario segnalare immediatamente l'evento al referente del reparto in cui è avvenuta l'esposizione accidentale.

In caso di puntura o ferita anche lieve con aghi o taglienti usati (potenzialmente infetti) o in caso di contaminazione attenersi alle seguenti disposizioni:

- Recarsi al Pronto Soccorso dell'ospedale e segnalare l'accaduto.
- Rispettare le regole interne (protocollo infortuni a rischio biologico) che scattano in tale caso e sottoporsi alla conseguente sorveglianza sanitaria definita all'uopo dal Medico competente dell'Appaltatore.
- Vedi anche i punti 5.8 e 5.9.

copia n.	Contratto di Fornitura, Installazione e	preparato da	verificato da	approvato da
1 Man	utenzione in Garanzia di Attrezzature Sanitarie	NOPP	SIC	DDL



# DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE – ALLEGATO 1

data emissione gennaio 2016

### Rischio chimico

All'interno dell'Azienda vengono utilizzate sostanze chimiche pertinenti alle operazioni da effettuare: si tratta in alcuni casi di prodotti infiammabili (disinfettanti), irritanti, corrosivi, nocivi e tossici.

Essendo tali prodotti depositati in armadi idonei ed in genere utilizzati in processi lavorativi controllati e standardizzati (laboratori) o per la medicazione del paziente o per la pulizia dei locali, il rischio da esposizione per le persone esterne (utenti, fornitori) è assai remoto tranne in caso di incidente (versamenti accidentali di sostanze chimiche pericolose), ma in questi casi tutti gli ambienti di lavoro aziendali potenzialmente critici per tale tipo di rischio sono dotati di kit di emergenza per gestire in sicurezza tali eventi accidentali.

In caso di esposizione seguire le indicazioni del personale del reparto e le istruzioni dettate dalla scheda di sicurezza del prodotto.

Nell'ambito dei presidi ospedalieri le zone a potenziale rischio chimico maggiore a causa della presenza e della manipolazione quotidiana di sostanze chimiche pericolose (caustiche, irritanti, nocive, tossiche ed infiammabili) sono:

- Laboratorio analisi;
- Anatomia patologica;
- Centro Trasfusionale Banca del sangue;
- Dialisi;
- Settori endoscopici (ambulatori di gastroenterologia, otorinolaringoiatria, broncoscopia, uroendoscopia, cardiologia);
- Farmacie:
- Officine (vernici, malte, colle, solventi, polveri);
- Stamperia

All'interno dei presidi ospedalieri vengono utilizzati gas medicali distribuiti nei vari reparti tramite impianto centralizzato (O<sub>2</sub>, vuoto, N<sub>2</sub>O al blocco operatorio di Rovereto); nei vari reparti sono presenti anche bombole di gas principalmente contenenti O<sub>2</sub>, N<sub>2</sub>O, CO<sub>2</sub> o miscele .

Nei locali di servizio/magazzini dei presidi ospedalieri dell'APSS sono ubicati e segnalati da apposita cartellonistica:

- l'impianto di sanificazione dell'acqua (calda sanitaria) in cui vengono utilizzati acido cloridrico (HCl) e clorito di sodio (NaClO<sub>2</sub>), la cui reazione sviluppa biossido di cloro (ClO<sub>2</sub>), gas altamente tossico ed esplosivo;
- l'impianto di raccolta dei reflui dei laboratori (o la raccolta delle taniche contenenti i reflui);
- i depositi di prodotti infiammabili (alcool etilico, etere etilico, disinfettanti a base alcolica, etc.);
- i depositi bombole vuote e piene di gas (ossigeno, protossido di azoto, anidride carbonica, etc.).

I prodotti necessari all'espletamento dei servizi appaltati dovranno essere esclusivamente quelli dichiarati nell'offerta tecnica e per i quali è stata prodotta la Scheda di Sicurezza. Questi prodotti dovranno essere stoccati in idonei locali o box esterni prefabbricati, rispondenti alla normative vigenti in materia di sicurezza. Pertanto tali locali/box dovranno a titolo non esaustivo essere dotati di: cartellonistica di sicurezza; registro di carico e scarico; lavaocchi; bacino di contenimento; ventilazione; impianto elettrico antideflagrante; idonea chiusura; accesso limitato al personale autorizzato; ecc.). In caso si rendesse necessario introdurre un nuovo prodotto questo dovrà essere

copia n.	Contratto di Fornitura, Installazione e	preparato da	verificato da	approvato da
1 Man	utenzione in Garanzia di Attrezzature Sanitarie	NOPP	SIC	DDL

#### AZIENDA PROVINCIALE PER I SERVIZI SANITARI DELLA PROVINCIA ALITONOMA DI TRENTO pag. 17 di 35 SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE AZIENDALE data emissione DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE gennaio 2016



preventivamente valutato dal Servizio aziendale che gestisce e controlla l'appalto, anche mediante richiesta di parere al Servizio di Prevenzione e Protezione dell'APSS.

## Rischio di esposizione a piombo

Esiste potenziale rischio di esposizione al piombo per i lavoratori che devono effettuare lavori e/o operazioni di manutenzione lungo le tubazioni dell'impianto di scarico che, per alcuni tratti, potrebbero essere in piombo.

## Rischio di esposizione ad amianto

In base alle indagini effettuate non dovrebbero più essere presenti negli ambienti di lavoro manufatti contenenti amianto in forma friabile. Permane comunque un potenziale rischio di esposizione ad amianto non precedentemente individuato ed eventualmente presente in coibentazioni di vecchie tubazioni e guarnizioni di caldaie e similari (precedenti al 1992) per i lavoratori che devono effettuare lavori e/o manutenzione. In caso di dubbi su detti elementi è necessario astenersi dall'intervenire e confrontarsi con il Servizio Immobili e Servizi Tecnici aziendale per concordare bonifiche e modalità d'intervento sicure per i lavoratori.

## Rischio da sostanze cancerogene

In determinate zone all'interno dei presidi ospedalieri, vengono utilizzati agenti chimici cancerogeni o mutageni:

- Anatomia Patologica
- Laboratori
- Officine/Falegnamerie
- **PET**

Altre sostanze cancerogene utilizzate sono i farmaci chemioterapici antiblastici, la cui preparazione avviene in appositi locali (UMACA) e la cui somministrazione avviene presso i seguenti reparti (in ordine di intensità di utilizzo):

- Oncologia
- Medicina
- Urologia
- Malattie Infettive
- Pediatria
- Nefrologia

Una esposizione ai farmaci antiblastici per il personale non addetto alla preparazione o somministrazione potrebbe verificarsi solamente in caso di:

- Spandimento accidentale
- Manutenzione alle cappe di aspirazione sotto cui ha luogo la preparazione
- Manutenzione o pulizia nei locali di preparazione e somministrazione; in particolare nella pulizia dei servizi igienici frequentati dai pazienti trattati sono necessarie idonee protezioni personali.

Per tutte queste eventualità l'APSS ha predisposto ed attua specifici protocolli di intervento che riducono la possibilità di esposizione per il personale non addetto a livelli del tutto trascurabili.

oonio n	Contratto di Fornitura Installazione o	nronarata da	varificata da	annrovata da
copia n.	Contratto di Fornitura, Installazione e	preparato da	verificato da	approvato da
1	Manutenzione in Garanzia di Attrezzature Sanitarie	NOPP	SIC	DDL

# AZIENDA PROVINCIALE PER I SERVIZI SANITARI DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE AZIENDALE DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE – ALLEGATO 1 DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE gennaio 2016

#### Rischio da radiazioni ionizzanti

Sono in uso sostanze ed apparecchiature (quando in funzione) emettenti radiazioni ionizzanti nei seguenti reparti/servizi dei presidi ospedalieri:

- Radiologia diagnostica
- T.A.C.
- Pronto soccorso
- Sale operatorie
- Emodinamica
- Medicina Nucleare
- PET
- Radioterapia
- Fisica Sanitaria
- Deposito rifiuti radioattivi

Sono inoltre in uso apparecchiature portatili utilizzabili esclusivamente da personale addetto.

**E' FATTO DIVIETO AL PERSONALE <u>NON AUTORIZZATO</u> DI ACCEDERE ALLE ZONE CLASSIFICATE A RISCHIO** identificate da apposita cartellonistica di avvertimento. Ogni informazione in merito potrà essere richiesta al dirigente responsabile della struttura aziendale interessata e all'Esperto Qualificato (Responsabile dell'U.O. di Fisica Sanitaria).

## Rischio da radiazioni non ionizzanti e campi elettromagnetici

Sono in uso sostanze ed apparecchiature (quando in funzione) emettenti radiazioni non ionizzanti e/o campi elettromagnetici di varia natura nei seguenti reparti/servizi:

- Reparto di oculistica (laser)
- Blocco Operatorio (laser)
- Servizio di Risonanza Magnetica Nucleare (RM),

L'accesso al servizio di RM è possibile solo dietro autorizzazione da parte del responsabile del servizio e dopo aver depositato, nell'apposito armadio all'ingresso, tutti gli oggetti metallici (soprattutto quelli ferromagnetici) non espressamente autorizzati, nonché carte di credito, tessere magnetiche, ecc.. Prima di accedere è comunque necessario compilare la "Scheda notizie" per ottenere l'autorizzazione all'ingresso.

## Rischio incendio

L'incendio in strutture sanitarie è un evento particolarmente catastrofico ed il rischio è in parte dovuto alla presenza di persone estranee all'organizzazione, che non conoscono bene le strutture e il cui comportamento non può essere sempre costantemente controllato. Per tutte le principali strutture aziendali (ospedali, distretti, poliambulatori, centri per i servizi sanitari, ecc.) è stato redatto un piano di gestione delle emergenze ed un documento sintetico contenente le istruzioni comportamentali in caso di evacuazione, che dovrà essere conosciuto anche dai lavoratori dell'Appaltatore e da ogni lavoratore autonomo esterno che opererà all'interno degli edifici dell'APSS. Le istruzioni operative di emergenza sono anche riportate nella cartellonistica esposta in tutti gli ambienti di lavoro (cartelli azzurri: scritta bianca su sfondo azzurro).

La prevenzione rappresenta comunque l'arma più efficace per controllare il rischio incendio. A tale scopo si elencano alcune elementari prescrizioni:

copia n.	Contratto di Fornitura, Installazione e	preparato da	verificato da	approvato da
1	Manutenzione in Garanzia di Attrezzature Sanitarie	NOPP	SIC	DDL

#### AZIENDA PROVINCIALE PER I SERVIZI SANITARI DELLA PROVINCIA ALITONOMA DI TRENTO pag. 19 di 35 SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE AZIENDALE data emissione DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE gennaio 2016



- Osservare scrupolosamente i divieti di fumare e di usare fiamme libere presenti in APSS.
- Se fosse necessario procedere all'utilizzo di saldatrici elettriche o a fiamma adottare le necessarie precauzioni ed a lavoro ultimato accertarsi che non vi siano principi di incendio ed effettuare successivi controlli periodici.
- Nelle aree dove il fumo è consentito (generalmente aree esterne) utilizzare sempre i posacenere che dovranno essere svuotati periodicamente. Non mescolare il contenuto dei posacenere con altri rifiuti combustibili (es. cestino della carta) al fine di evitare lo sviluppo di incendi.
- Non utilizzare prodotti infiammabili, se non previa autorizzazione.
- Non rimuovere o danneggiare i mezzi di estinzione incendi (estintori, idranti, naspi).
- Predisporre idonei mezzi di estinzione incendi in prossimità di luoghi con attività a rischio di incendio (es. saldature)
- Effettuare la pulizia giornaliera del posto di lavoro. La mancanza di ordine e di pulizia dei locali favorisce il propagarsi dell'incendio.
- Evitare accumulo di materiale combustibile in prossimità delle macchine.
- Evitare accumulo di materiale combustibile in aree non frequentate e non presidiate (locali interrati, cantine, solai).

Come è noto, molti incendi hanno origine dall'impianto elettrico. E' dunque necessario:

- Utilizzare gli impianti in modo appropriato (evitare l'uso di ciabatte con numerosi apparecchi elettrici collegati alla stessa presa).
- Non danneggiare i cavi e le apparecchiature elettriche.
- Prestare particolare attenzione nell'uso di attrezzature elettriche portatili, che devono essere assolutamente a norma.
- Non utilizzare attrezzature danneggiate.
- Comunicare tempestivamente al Servizio Immobili e Servizi Tecnici dell'APSS irregolarità di funzionamento degli impianti elettrici.
- Non effettuare interventi di modifica degli impianti elettrici se non espressamente autorizzati.
- Non utilizzare apparecchi portatili di riscaldamento: stufette o piastre elettriche sono spesso fonte di incendio.
- Non ostruire le aperture di ventilazione delle apparecchiature elettriche.

#### 5.4 ZONE A RISCHIO SPECIFICO

Per effetto della presenza dei rischi sopra descritti ovvero di impianti tecnologici, alcune zone (locali o porzioni di reparto) sono classificate a rischio specifico. Alcuni esempi sono:

- Le zone classificate come "controllate" e "sorvegliate" per presenza di radiazioni ionizzanti.
- I locali della Risonanza Magnetica RM (ospedali).
- Le camere di degenza per pazienti affetti da malattie infettive che necessitano di isolamento (Reparti di degenza, Reparto Malattie Infettive, Pronto Soccorso).
- Le zone di preparazione di farmaci antiblastici (UMACA).
- Le centrali termiche.
- Le zone dedicate alla Medicina Nucleare
- Le zone dedicate alla PET
- Il deposito liquidi infiammabili (ospedali).
- L'impianto di raccolta e depurazione delle acque di scarico e dei reflui (ospedali).
- I punti di stoccaggio di gas medicali (O2, N2O, ecc.) in bombole (ospedali).

I	copia n.	Contratto di Fornitura. Installazione e	preparato da	verificato da	approvato da
	1	Manutenzione in Garanzia di Attrezzature Sanitarie	NOPP	SIC	DDL

#### AZIENDA PROVINCIALE PER I SERVIZI SANITARI DELLA PROVINCIA ALITONOMA DI TRENTO pag. 20 di 35 SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE AZIENDALE data emissione DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE gennaio 2016

Le zone a rischio specifico sono identificate da apposita cartellonistica e, come già prescritto, sono interdette all'accesso di personale non autorizzato.

DEI RISCHI DA INTERFERENZE – ALLEGATO 1

L'accesso alle zone classificate a rischio è consentito solo al personale incaricato di svolgere i lavori, adeguatamente formato ed esclusivamente per il tempo necessario e dietro autorizzazione da parte del responsabile di area.

Occorrerà valutare attentamente i lavori/servizi da eseguirsi, specificare dettagliatamente le procedure e le misure di sicurezza adottate, chiedendo anche le informazioni necessarie al responsabile o referente della zona.

#### 5.5 **IMPIANTI**

Esistono all'interno degli ambienti di lavoro dell'APSS numerosi impianti tecnologici complessi indispensabili al funzionamento della struttura, quali l'impianto di riscaldamento, gli impianti di condizionamento dell'aria, gli impianti idrici, gli impianti di scarico delle acque reflue, gli impianti di distribuzione dell'acqua demineralizzata, gli impianti di trattamento dell'acqua a servizio della dialisi, gli impianti di distribuzione dei gas medicali e dell'aria compressa a servizio dei laboratori e sale operatorie, gli impianti di posta pneumatica, l'impianto elettrico, gli impianti di rivelazione incendi, gli impianti dati e telecontrollo, ascensori, ecc...

Come già accennato, la presenza di questi impianti comporta rischi differenziati per tipologia e livello a seconda del tipo di intervento svolto.

In generale si devono considerare i rischi dovuti a macchinari con organi in movimento o superfici molto calde.

Ad eccezione dell'impianto elettrico utilizzato per la connessione di apparecchiature elettriche (tramite le specifiche prese), ogni manovra sugli impianti tecnologici è vietata nel modo più assoluto. Costituiscono eccezioni gli interventi su detti impianti per riparazioni o ampliamenti che possono essere eseguiti esclusivamente da ditte appaltatrici incaricate ed autorizzate ed in possesso dei necessari requisiti tecnico-professionali.

E' tuttavia possibile che durante l'esecuzione di tracce o fori si incontrino accidentalmente parti di impianti non segnalati o visibili, quali condutture di impianti di riscaldamento, idrosanitari o per gas medicali. Prima di procedere ad interventi di questo tipo è necessario richiedere informazioni agli assistenti tecnici (referenti operativi) del Servizio Immobili e Servizi Tecnici e ottenere l'autorizzazione al lavoro. In ogni caso è assolutamente vietato modificare, dismettere, eliminare o comunque intervenire su parti di impianto senza la necessaria autorizzazione.

L'impianto elettrico presenta un rischio particolarmente diffuso. Il rischio di folgorazioni elettriche potrebbe essere presente per chi utilizza apparecchiature elettriche in ambienti umidi e bagnati, ed allacciamenti fatti con cavi volanti soggetti a trascinamenti, urti e schiacciamenti.

Affinché ogni lavoratore (anche quelli dell'Appaltatore) possa condurre la propria attività in condizioni di sicurezza occorre:

- Evitare l'uso di prolunghe irregolari, con fili a vista o con cavi non fissati bene alle spine.
- Usare apparecchiature elettriche portatili a doppio isolamento.
- Garantire una buona manutenzione delle apparecchiature elettriche.
- Tutti gli impianti di sollevamento (ascensori e montalettighe) sono sottoposti a Contratto di Manutenzione con visita preventiva programmata mensile, così come gli impianti di distribuzione gas medicali sono sottoposti a visita preventiva programmata semestrale. Anche i principali impianti (riscaldamento, distribuzione acqua, condizionamento, centrale frigorifera ecc.) sono sottoposti a controlli giornalieri, settimanali, mensili secondo protocolli unificati. Si rammenta che in caso di attività tecniche sulle apparecchiature di condizionamento dell'aria

copia n.	Contratto di Fornitura, Installazione e	preparato da	verificato da	approvato da
1	Manutenzione in Garanzia di Attrezzature Sanitarie	NOPP	SIC	DDL



# DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE – ALLEGATO 1

data emissione gennaio 2016

(sostituzione ed installazione di filtri, ecc.) o altre attività similari, occorre osservare sempre tutte le misure precauzionali atte a prevenire l'inalazione di polveri, fibre, spore, o altre particelle depositate. Durante l'esecuzione di manutenzione ordinaria e/o installazione/sostituzione di impianto di scarico/carico delle acque, di depurazione e di pulizia e negli ambienti dove si manipolano chemioterapici antiblastici, devono prevedersi comportamenti ed uso di dispositivi di protezione individuale (D.P.I.) atti a prevenire ogni possibile esposizione a rischi in genere.

• Si evidenzia inoltre che nei locali dell'APSS è possibile la presenza di strumenti ed apparecchi sanitari potenzialmente contaminati di matrici biologiche potenzialmente infette ed è pertanto opportuno che i lavoratori siano adeguatamente formati e informati su tale rischio residuo e siano messi a loro disposizione opportuni D.P.I., sulla base del contenuto dei Fascicoli di U.O./Servizio del DVR dell'APSS.

#### 5.6 PRESCRIZIONI VARIE

In relazione a rischi di altra natura si precisa quanto segue:

- Il rischio di caduta dall'alto potrebbe essere presente per chi deve operare su impianti aerei, a causa di utilizzo di attrezzature non idonee. Predisporre idonei dispositivi anticaduta per le lavorazioni di questo tipo (imbracature, ponteggi, trabattelli, ecc. a norma).
- Il rischio di scivolamento può essere presente in ambienti ove, a causa delle lavorazioni effettuate, il pavimento è spesso umido o bagnato (ad es. nelle cucine). Dotarsi di calzature idonee con suola antiscivolo.
- Non indossare vestiari ed accessori con parti svolazzanti che possono impigliarsi od essere afferrati da organi di macchinari.
- Evitare di sollevare polvere durante operazioni di pulizia utilizzando asportazione ad umido oppure appositi apparecchi aspiratori.

I lavori/servizi potranno essere eseguiti sia su parti di nuova costruzione che su parti/impianti esistenti. A tale proposito si segnala quanto segue:

- i lavori potranno riguardare interventi in zone con presenza di utenti dalle varie patologie;
- le aree di lavoro potranno comportare i rischi sopra descritti (biologico, radiazioni, chimico, ecc.)
- i lavori potranno essere concomitanti con altri, sia ad opera di personale interno sia di altre ditte appaltatrici;
- gli interventi potranno comportare l'uso di scale e/o ponteggi;
- potranno essere presenti in zona liquidi infiammabili e/o tossici;
- per motivi sanitari, potrà essere necessaria una richiesta scritta di autorizzazione per l'accesso a determinati luoghi anche se non menzionati tra le zone a rischio specifico;
- prima dell'esecuzione del lavoro è necessario informarsi se il luogo d'intervento è accessibile o non accessibile al pubblico;
- i tecnici delle ditte appaltatrici e i lavoratori autonomi che si rechino per la prima volta sul posto di lavoro in locali interni all'APSS, dovranno prendere precisi accordi per gli accessi con il personale aziendale (appartenente alla struttura dalla quale è avvenuto l'affidamento del lavoro o servizio e nella quale il lavoro dovrà essere svolto), che provvederà a dare le informazioni necessarie allo svolgimento in sicurezza del lavoro/servizio;
- negli spostamenti seguire i percorsi eventualmente all'uopo predisposti, evitando assolutamente di ingombrarli con materiali o attrezzature;

copia n.	Contratto di Fornitura, Installazione e	preparato da	verificato da	approvato da
1	Manutenzione in Garanzia di Attrezzature Sanitarie	NOPP	SIC	DDL



## DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE – ALLEGATO 1

data emissione gennaio 2016

pag. 22 di 35

- non spostare o toccare attrezzature o sostanze di cui non sono conosciute le caratteristiche (e quindi la pericolosità) e senza l'autorizzazione del personale APSS presente;
- non rimuovere, modificare o manomettere in alcun modo i dispositivi di sicurezza e/o le
  protezioni installate su impianti/macchine o compiere, di propria iniziativa, manovre ed
  operazioni che non siano di propria competenza e che possano perciò compromettere la
  sicurezza altrui e segnalare immediatamente eventuali deficienze di dispositivi di sicurezza o
  l'esistenza di condizioni di pericolo, adoperandosi direttamente, in caso di urgenza e nell'ambito
  delle proprie competenze e possibilità;
- nel corso dei lavori per la posa dei cavi, tubazioni e impianti vari, avvertire il Servizio Immobili e Servizi Tecnici dell'APSS ogni qual volta si ponga la necessità di attraversare manufatti e/o strutture di compartimentazione antincendio;
- non abbandonare attrezzature e/o materiali in posizioni di equilibrio instabile o, qualora ciò
  fosse indispensabile, segnalare la presenza, avvertendo tempestivamente il Servizio aziendale
  competente per l'appalto e il responsabile della struttura per gli eventuali provvedimenti del
  caso;
- non usare abusivamente attrezzature e/o materiali di proprietà dell'APSS, senza preventiva autorizzazione e in ogni caso attenersi scrupolosamente ai contratti, regolamenti, autorizzazioni e norme d'uso relative;
- lasciare la zona di lavoro adeguatamente pulita e ordinata ogni giorno; tutti i materiali di risulta devono essere riposti negli appositi luoghi di raccolta; i lavori in corso devono essere sempre chiaramente segnalati e protetti;
- non lasciare attrezzi e/o materiali che possano costituire fonte potenziale di pericolo in luoghi di transito o di lavoro o frequentati da operatori dell'APSS e/o pazienti e visitatori;
- qualora nel corso dei lavori/servizi si presentassero situazioni particolari, rivolgersi al Servizio competente per la gestione dell'appalto.

## 5.7 CIRCOLAZIONE INTERNA

Si devono rispettare le indicazioni e le segnalazioni presenti.

Nelle zone dove è previsto il passaggio di carrelli, di mezzi motorizzati, di autoveicoli si raccomanda di prestare tutta la necessaria attenzione.

All'interno dell'APSS la circolazione con mezzi motorizzati deve avvenire a bassissima velocità onde scongiurare incidenti.

La conduzione manuale di carrelli per il trasporto di materiale vario dovrà avvenire con la massima cautela al fine di evitare investimenti di dipendenti, pazienti o visitatori.

#### 5.8 INFORTUNI

Il personale dell'Appaltatore dovrà seguire le indicazioni fornite dall'Appaltatore medesimo circa la denuncia e le cure del caso. Se si dovesse verificare un infortunio da accidentale contatto con matrici biologiche potenzialmente infette, il dipendente, potrà accedere presso i Pronto Soccorso ospedalieri dell'APSS per le cure del caso.

#### 5.9 PROCEDURA PER I CASI DI EMERGENZA

Lo scopo della presente sezione è quello di fornire al personale esterno presente nei locali del Committente, le norme di comportamento da osservare nei casi di emergenza.

copia n.	Contratto di Fornitura, Installazione e	preparato da	verificato da	approvato da
1 Man	utenzione in Garanzia di Attrezzature Sanitarie	NOPP	SIC	DDL



# DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE – ALLEGATO 1

data emissione gennaio 2016

pag. 23 di 35

Per Emergenza si intende qualsiasi situazione anomala che: ha provocato, sta provocando, potrebbe provocare grave danno alle cose e alle persone presenti quali ad esempio: incendio, esplosione, infortunio, malore, mancanza di energia elettrica, ecc..

In caso di piccolo incendio in un locale, cercare di spegnere il fuoco con l'estintore (o con le coperte antifiamma, se e quando possibile), posizionandosi in modo da avere una uscita alle spalle e senza correre rischi; qualora non si riesca a spegnerlo, cercare di aprire le finestre e di uscire dal locale in cui c'è l'incendio chiudendo la porta, per evitare la propagazione dei fumi in altri locali. Quindi avvertire immediatamente il centralino dell'ospedale o la portineria (vedere tabella *Principali numeri di chiamata in caso di emergenza di tipo non sanitario* Par.2), se si tratta di lavori/servizi in ospedale o nelle strutture aziendali (vedere istruzioni appese all'interno delle strutture aziendali, cartelli azzurri) o i Vigili del Fuoco (n° 115) per gli edifici che non hanno un numero specifico di chiamata per segnalare l'emergenza, comunicando i seguenti dati:

- il proprio nome e cognome;
- il nome della ditta appaltatrice di appartenenza;
- il tipo di evento (incendio di apparecchiature elettriche, incendio di materassi, incendio del cestino della carta, ecc.);
- il luogo interessato dall'evento (edificio, piano interessato);
- se sono coinvolte persone.

In situazioni di emergenza si dovranno utilizzare le vie e le uscite di emergenza indicate dalla segnaletica esistente.

All'interno della struttura è previsto un adeguato numero di estintori posti in posizione segnalata. Tutti gli ambienti di lavoro del Committente sono dotati di apposite planimetrie e segnaletica che indicano con chiarezza sia le posizioni degli apprestamenti antincendio presenti nell'area (estintori, idranti, naspi), sia le vie di fuga e le uscite di emergenza da utilizzare in caso di necessità.

Per gli interventi in caso di **infortunio o malore** l'Appaltatore deve dotare il proprio personale distaccato di un pacchetto di medicazione e di un sistema di comunicazione da utilizzare in emergenza come disposto dall'art. 45 del D. Lgs. 81/08, che richiama il DM 388/03.

Si informa tuttavia che a fronte di un evento grave è necessario avvertire il personale del Committente che indicherà come avvalersi del servizio del Pronto Soccorso (se l'evento accade all'interno di un presidio ospedaliero) o come chiamare il 118, negli ambienti di lavoro non ospedalieri.

In caso di infortunio di un lavoratore, di un utente o di un visitatore dovuto a cause riconducibili alla struttura, agli impianti o alle attrezzature utilizzate, è necessario che il dirigente dell'Unità Operativa interessata, con la collaborazione dei preposti, dei lavoratori ed eventualmente anche degli appaltatori coinvolti, predisponga un fascicolo inerente l'accaduto, interessando i referenti operativi di zona del Servizio Immobili e Servizi Tecnici, del Servizio Ingegneria Clinica, del Servizio di Fisica Sanitaria, del Servizio Gestione Servizi Alberghieri e Logistica, a seconda delle competenze, per la descrizione dello stato dei luoghi e delle circostanze tecniche, verbalizzando eventuali dichiarazioni e raccogliendo quant'altro utile in previsione del sopralluogo da parte degli Organi di Vigilanza.

oonio n	Contratto di Fornitura Installazione o	nronarata da	varificata da	annrovata da
copia n.	Contratto di Fornitura, Installazione e	preparato da	verificato da	approvato da
1	Manutenzione in Garanzia di Attrezzature Sanitarie	NOPP	SIC	DDL



pag. 24 di 35

## DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE – ALLEGATO 1

data emissione gennaio 2016

#### 6. MODALITA' DI COOPERAZIONE FRA DIVERSI APPALTATORI

Qualora le/i aziende/lavoratori autonomi prima dell'inizio lavori/servizi/forniture o durante i lavori/servizi/forniture debbano informarsi/suggerire ulteriori interventi di protezione e prevenzione al fine di eliminare i rischi dovuti alle interferenze reciproche dovranno convocare una riunione avvisando il Servizio responsabile della gestione dell'appalto di competenza (il Responsabile del processo e/o i referenti operativi di zona). Tali attività sono meglio specificate nella Parte 2 (Parte Specifica del DUVRI). Al fine di documentare tale riunione di coordinamento tra le ditte appaltatrici, al termine della stessa si redigerà un verbale analogo al verbale di sopralluogo iniziale/riunione di coordinamento di cui all'Allegato 2 del documento specifico.



pag.  $25 \, \mathrm{di} \, 35$ 

## DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE – ALLEGATO 1

data emissione gennaio 2016

#### 7. AGGIORNAMENTO DEL D.U.V.R.I.

Il presente DUVRI è un documento "dinamico" per cui la valutazione dei rischi da interferenze deve essere necessariamente aggiornata al mutare delle situazioni originarie, quali l'intervento di subappaltori, lavoratori autonomi, ulteriori forniture e pose in opera, nonché in caso di modifiche di tipo tecnico, logistico o organizzativo che si rendano necessarie nel corso dell'esecuzione delle attività previste dal contratto originario. Le modifiche possono essere apportate anche dall'Appaltatore mediante la compilazione dell'Allegato 3 del documento specifico. Le modifiche proposte dall'Appaltatore devono essere discusse con il Committente (Responsabile del Processo/Procedimento) e da questi accettate, sentito anche, se necessario, il Servizio di Prevenzione e Protezione.



# DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE – ALLEGATO 1

data emissione gennaio 2016

## AZIENDA PROVINCIALE PER I SERVIZI SANITARI Provincia Autonoma di Trento

# DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE - D.U.V.R.I.

(ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/2008)

## PARTE 2

## PARTE SPECIFICA PER L'APPALTO:

#### **OGGETTO:**

ASSISTENZA E MANUTENZIONE POST INSTALLAZIONE DELLA TAC PER RADIOLOGIA D'URGENZA DELL'OSPEDALE SANTA CHIARA DI TRENTO

#### 1. PREMESSA

Fermo restando quanto esposto nella prima parte del presente documento (DUVRI - Parte 1: Informazioni di carattere generale), alla quale si rimanda per le informazioni di carattere generale, la presente parte analizza gli aspetti specifici dell'appalto in oggetto.

Nei successivi capitoli si evidenziano le interferenze specifiche del presente appalto (Capitolo 2), si individuano le conseguenti misure di prevenzione e protezione da adottare per annullare e/o ridurre

copia n.	Contratto di Fornitura, Installazione e	preparato da	verificato da	approvato da
1	Manutenzione in Garanzia di Attrezzature Sanitarie	NOPP	SIC	DDL

# AZIENDA PROVINCIALE PER I SERVIZI SANITARI DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE AZIENDALE DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE – ALLEGATO 1 DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE – ALLEGATO 1

al minimo i rischi dovuti alle interferenze (Capitolo 3), infine si computano i corrispondenti costi per la sicurezza (Capitolo 4).

## 1.1 DATI SPECIFICI DELL'APPALTO

AP	PPALTO						
1	Riferimento appalto		Vedi Contratto				
2	Tipo di appalto		Contratto di Fornitura "	li Fornitura "chiavi in mano", Installazione e Manutenzione in Garanzi			
3	Oggetto dell'appalto		Servizi su Attrezzature Sanitarie – interventi di Collaudo e manutenzione pos installazione del Tomografo assiale Computerizzato oggetto di fornitura				
4	Luogo/Luoghi di esec	cuzione dell'appalto	Ospedale Santa Chiara Trento				
5	Importo fornitura (sen	ıza IVA)	Vedi Contratto				
5	Oneri di sicurezza (ca	anone annuale)	€ 500,00				
CC	MMITTENTE						
	RUOLO	NOMINATIVO	INDIRIZZO	RECAP	ITI		
6	COMMITTENTE	APSS	Via Degasperi, 79	tel.	0464 904111		
			38100 Trento	fax			
				email			
7	Responsabile del	Direttore del SIC	Via Crosina Sartori, 6	tel.	0461 904817		
	Procedimento		38100 Trento	fax	0461 904870		
				email			
AP	PALTATORE						
	RUOLO	NOMINATIVO	INDIRIZZO	RECAP	ITI		
8	DITTA APPALTATRICE	Vedi Allegato 1 del DUVRI	Vedi Allegato 1 del DUVRI	Vedi del DU\	Allegato 1 /RI		

#### 2. FATTORI DI INTERFERENZA E DI RISCHIO SPECIFICO

I principali fattori di interferenza e di rischio specifico, che alla data di predisposizione dell'appalto il Committente può prevedere esistenti in relazione alle attività appaltate vengono riportati nella seguente tabella.

I	copia n.	Contratto di Fornitura. Installazione e	preparato da	verificato da	approvato da
	1	Manutenzione in Garanzia di Attrezzature Sanitarie	NOPP	SIC	DDL

pag. 28 di 35

## DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE – ALLEGATO 1

data emissione gennaio 2016

n.	INTERFERENZA	note e principali localizzazioni	SI	NO
1	Interferenza dovuta a lavori o servizi <u>continuativi</u> all'interno degli ambienti di lavoro dell'APSS			Х
2	Interferenza dovuta a lavori o servizi <u>saltuari</u> all'interno degli ambienti di lavoro dell'APSS		Х	
3	Interferenza dovuta a lavori o servizi $\underline{\text{continuativi}}$ all'interno degli ambienti di lavoro dell'APSS in contemporanea $\underline{\text{con altri appaltatori}}$			Х
4	Interferenza dovuta a lavori o servizi <u>saltuari</u> all'interno degli ambienti di lavoro dell'APSS in contemporanea <u>con altri appaltatori</u>		Х	
5	Interferenza dovuta a lavori o servizi saltuari o continuativi <u>negli spazi esterni</u> delle strutture dell'APSS			Х
6	Interferenza dovuta a lavori o servizi saltuari o continuativi <u>negli</u> <u>spazi esterni</u> delle strutture dell'APSS in contemporanea <u>con altri</u> <u>appaltatori</u>			X
7	Interferenza dovuta a lavori o servizi <u>continuativi in presenza di utenti o visitatori</u>			Х
8	Interferenza dovuta a lavori o servizi <u>saltuari in presenza di utenti o visitatori</u>		Х	
9	Interferenza dovuta a lavori o servizi che prevedono la possibilità di interruzione del funzionamento di impianti	elettricità, acqua, gas, rete telefono e dati, rilevazione fumi o incendio, ascensori e/o montacarichi		X
10	Interferenza dovuta a lavori o servizi che prevedono la possibilità di <u>interruzione del funzionamento di macchinari</u>		Х	
11	Interferenza dovuta a lavori o servizi che prevedono l' <u>utilizzo esclusivo</u> da parte dell'appaltatore di <u>impianti e/o macchinari di proprietà del committente</u>	ascensori, montacarichi, centrali termiche, elettriche		X
12	Interferenza dovuta a lavori o servizi che prevedono l' <u>utilizzo</u> <u>promiscuo</u> da parte dell'appaltatore di <u>impianti e/o macchinari di proprietà del committente</u>	elettricità, acqua, rete trasmissione dati e telefono, ascensori, montacarichi		X
13	Interferenza dovuta a lavori o servizi che prevedono la possibilità di chiusura anche temporanea di vie di uscita (uscite di sicurezza)			Х
14	Interferenza dovuta a lavori o servizi che prevedono la possibilità di <u>riduzione temporanea dell'accessibilità</u> da parte di persone con deficit motorio o sensoriale			X
15	Interferenza dovuta a lavori o servizi che prevedono la possibilità di occupazione anche temporanea di spazi lungo i percorsi (corridoi o atrii) per deposito materiali e/o macchinari		Х	
16	Interferenza dovuta a lavori o servizi che prevedono la possibilità di produzione di polveri e/o proiezione di schegge			Х
17	Interferenza dovuta a lavori o servizi che prevedono la <u>possibilità di incendio</u> (utilizzo di fiamme libere, produzione di scintille, utilizzo di elementi radianti)	attività di saldatura, taglio con flessibile, uso fiamma ossidrica, ecc.	Х	
18	Interferenza dovuta a lavori o servizi che prevedono l' <u>utilizzo di sostanze facilmente infiammabili</u> (possibilità di incendio)		Х	
19	Interferenza dovuta a lavori o servizi che prevedono la possibilità di emissione di vapori e/o sostanze volatili pericolose		Х	
n.	INTERFERENZA	note e principali localizzazioni	SI	NO
20	Interferenza dovuta a lavori o servizi che prevedono la possibilità di bagnatura delle superfici di transito (pavimenti e scale) con conseguente rischio di scivolamento			Х
21	Interferenza dovuta a lavori o servizi che prevedono la possibilità di		Х	

copia n.	Contratto di Fornitura, Installazione e	preparato da	verificato da	approvato da
1	Manutenzione in Garanzia di Attrezzature Sanitarie	NOPP	SIC	DDL



 $pag.\ 29\ di\ 35$ 

## DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE – ALLEGATO 1

data emissione gennaio 2016

		T	1	
	presenza di materiali lungo le zone di transito (cavi, prolunghe elettriche, ecc.) che possono determinare rischio di inciampo			
22	Interferenza dovuta a lavori o servizi che prevedono la possibilità di produzione di rumore con livelli sonori pericolosi per la salute			Х
23	Interferenza dovuta a lavori o servizi che prevedono la possibilità di <u>alterazione dei parametri microclimatici ambientali</u>			Х
24	Interferenza dovuta a lavori o servizi che prevedono la possibilità di produzione, utilizzo o stoccaggio provvisorio di rifiuti tossici e nocivi o agenti chimici pericolosi			Х
25	Interferenza dovuta a lavori o servizi che prevedono la possibilità di produzione e stoccaggio provvisorio di sostanze o rifiuti radioattivi			Х
26	Interferenza dovuta a lavori o servizi che prevedono la necessità di accesso a zone sorvegliate e/o controllate (pericolo per presenza di radiazioni e/o campi elettromagnetici)		Х	
27	Interferenza dovuta a lavori o servizi che prevedono la necessità di accesso a zone con presenza di gas e/o vapori anestetici		Х	
28	Interferenza dovuta a lavori o servizi che prevedono la necessità di accesso a zone con presenza di chemioterapici antiblastici		Х	
29	Interferenza dovuta a lavori o servizi che prevedono la necessità di accesso a zone con presenza di agenti chimici pericolosi (anche cancerogeni)		Х	
30	Interferenza dovuta a lavori o servizi che prevedono la necessità di accesso a zone con presenza di agenti biologici pericolosi (rischio biologico generico)		Х	
31	Interferenza dovuta a lavori o servizi che prevedono la necessità di accesso a zone con presenza di agenti biologici pericolosi (zone in cui si fa uso deliberato di agenti biologici, sale operatorie, reparti malattie infettive, zone con concentrazione elevate di legionella pneumophila)	laboratori, sale operatorie, reparti malattie infettive, impianti idrici, idrico-sanitari, aeraulici	X	
32	Interferenza dovuta a lavori o servizi che prevedono la necessità di accesso a zone con presenza di campi elettromagnetici potenzialmente pericolosi o attrezzature laser	risonanza magnetica, medicina fisica e riabilitazione, sale operatorie	Х	
33	Interferenza dovuta a lavori o servizi che prevedono la necessità di accesso a zone con presenza di polveri pericolose per la salute			Х
34	Interferenza dovuta a lavori o servizi che prevedono la necessità di accesso a zone con presenza di lavorazioni rumorose pericolose per la salute			Х
35	Interferenza dovuta a lavori o servizi che prevedono la possibilità di utilizzo in promiscuità di servizi igienici del committente			Х
36	Interferenza dovuta a lavori o servizi che prevedono la possibilità di utilizzo in promiscuità di spogliatoi del committente			X
37	Interferenza dovuta a lavori o servizi che prevedono la possibilità di utilizzo in promiscuità della mensa del committente			Х
38	Interferenza dovuta a lavori o servizi che prevedono la possibilità di utilizzo da parte dell'appaltatore di DPI o DM di proprietà del committente	sala operatoria, elisuperficie	Х	
39	Interferenza dovuta a lavori o servizi che prevedono la possibilità di utilizzo da parte dell'appaltatore di impianti, attrezzature e DPI di proprietà del committente per gestire situazioni di emergenza (incendio)	spandimenti, elisuperficie, gruppo elettrogeno, ecc.	Х	
n.	INTERFERENZA	note e principali localizzazioni	SI	NO
40	Interferenza dovuta al verificarsi di <u>situazioni di emergenza create</u> <u>dall'appaltatore</u> (incendio, allagamento, interruzione accidentale del funzionamento di impianti e/o macchinari,), anche in orari notturni		Х	

copia n.	Contratto di Fornitura, Installazione e	preparato da	verificato da	approvato da
1	Manutenzione in Garanzia di Attrezzature Sanitarie	NOPP	SIC	DDL

pag.  $30 \, \mathrm{di} \, 35$ 

## DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE – ALLEGATO 1

data emissione gennaio 2016

41	Interferenza dovuta al verificarsi di <u>situazioni di emergenza create</u> <u>dal committente (o da altri appaltatori)</u> e che si ripercuotono sull'appaltatore (incendio, allagamento, interruzione accidentale del		Х	
	funzionamento di impianti e/o macchinari,) anche in orari notturni			
42	Interferenza dovuta a lavori o servizi dell'appaltatore che prevedono la possibilità di <u>lavorazioni o movimentazione di carichi in quota</u> (pericolo di caduta oggetti dall'alto)	utilizzo di gru, scale, piattaforme sviluppabili, impalcature o trabattelli		X
43	Interferenza dovuta a lavori o servizi dell'appaltatore che prevedono l'accesso a luoghi dove si svolgono lavorazioni o movimentazione di carichi in quota (pericolo di caduta oggetti dall'alto)			Х
44	Interferenza dovuta a lavori o servizi dell'appaltatore che espongono alla <u>caduta dall'alto i lavoratori del committente</u> , e/o di altri appaltatori <u>e/o di visitatori</u>			X
45	Interferenza dovuta a lavori o servizi che prevedono l'accesso alle strutture dell'APSS con automezzi dell'appaltatore		Х	
46	Interferenza dovuta a lavori o servizi che prevedono l' <u>accesso in luoghi in cui vi sono automezzi dell'APSS o di altri appaltatori</u>	autorimesse, magazzini, piazzali, ecc.	X	
47	Interferenza dovuta a lavori o servizi che prevedono la movimentazione dei carichi in zone in cui siano presenti altri lavoratori, pazienti o visitatori		X	
48	Interferenza dovuta a lavori o servizi che prevedono l' <u>accesso a zone</u> <u>in cui sono presenti pazienti che possono esporre al rischio di aggressione (celle detenuti e reparti psichiatrici)</u>			Х

# 3. MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ADOTTARE PER ELIMINARE I RISCHI DOVUTI AI FATTORI DI INTERFERENZA

L'elenco delle principali misure di prevenzione e protezione da adottare per annullare e/o ridurre al minimo i rischi dovuti ai fattori di interferenza di cui al punto precedente vengono riportati nella seguente tabella.

copia n.	Contratto di Fornitura, Installazione e	preparato da	verificato da	approvato da
1	Manutenzione in Garanzia di Attrezzature Sanitarie	NOPP	SIC	DDL





## DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE – ALLEGATO 1

data emissione gennaio 2016

pag. 31 di 35

n.	INTERFERENZA	Misure di prevenzione e protezione per gestire i rischi da interferenza
2	Interferenza dovuta a lavori o servizi <u>saltuari</u> all'interno degli ambienti di lavoro dell'APSS	I lavori o i servizi devono essere svolti nei modi e nei tempi previsti dal contratto, in modo coordinato con le attività dei servizi/UUOO dell'APSS. Prima di ogni intervento il personale dell'appaltatore deve prendere precisi accordi (su orari e modalità di accesso) con il referente operativo del servizio/UO in cui i lavori o i servizi verranno svolti.
4	Interferenza dovuta a lavori o servizi <u>saltuari</u> all'interno degli ambienti di lavoro dell'APSS in contemporanea <u>con altri appaltatori</u>	I lavori o i servizi devono essere svolti nei modi e nei tempi previsti dal contratto, in modo coordinato con le attività dei servizi/UUOO dell'APSS e quelle degli altri appaltatori interessati. Prima di ogni intervento il personale dell'appaltatore deve prendere precisi accordi (su orari e modalità di accesso) con il referente operativo del servizio/UO in cui i lavori o i servizi verranno svolti, tenuto conto dell'attività degli altri appaltatori.
8	Interferenza dovuta a lavori o servizi <u>saltuari in presenza</u> <u>di utenti o visitatori</u>	I lavori o i servizi devono essere svolti nei modi e nei tempi previsti dal contratto, in modo coordinato con le attività dei servizi/UUOO dell'APSS, tenuto nel dovuto conto la presenza di utenti e visitatori. Prima di ogni intervento il personale dell'appaltatore deve prendere precisi accordi (su orari e modalità di accesso) con il referente operativo del servizio/UO in cui i lavori o i servizi verranno svolti.
n.	INTERFERENZA	Misure di prevenzione e protezione per gestire i rischi da interferenza
10	Interferenza dovuta a lavori o servizi che prevedono la possibilità di <u>interruzione del</u> funzionamento di macchinari	L'interruzione di macchinari deve essere concordata con il Servizio che ne cura la gestione (SIST, SIC, SFS) e con i referenti dei servizi/UUOO in cui i lavori o i servizi verranno svolti. Il referente operativo del Servizio Aziendale competente valuta la necessità di eventuali riunioni di coordinamento. In ogni caso devono essere segnalati agli utilizzatori i giorni e le fasce orarie delle possibili interruzioni di funzionamento dei macchinari in oggetto, mediante apposita segnaletica sui macchinari stessi.
15	Interferenza dovuta a lavori o servizi che prevedono la possibilità di <u>occupazione anche temporanea di spazi lungo i percorsi</u> (corridoi o atrii) per deposito materiali e/o macchinari	L'occupazione di spazi lungo le vie di transito deve essere limitata al minimo necessario e per brevi periodi di tempo. Il deposito deve essere adeguatamente segregato e segnalato con segnaletica di sicurezza. Deve comunque essere lasciato uno spazio libero per il passaggio di operatori, utenti e visitatori in condizioni di sicurezza.
17	Interferenza dovuta a lavori o servizi che prevedono la possibilità di incendio (utilizzo di fiamme libere, produzione di scintille, utilizzo di elementi radianti)	L'utilizzo di fiamme libere deve essere preventivamente autorizzato dal referente operativo del Servizio Aziendale competente. L'appaltatore deve munirsi delle attrezzature e dei DPI necessari per affrontare un possibile evento di incendio conseguente all'utilizzo di fiamme libere o elementi radianti. Il referente operativo del Servizio Aziendale competente valuta la necessità di indire una riunione di coordinamento prima dello svolgimento dei lavori o dei servizi che necessitano l'uso di fiamme libere o elementi radianti. L'appaltatore deve conoscere le procedure di segnalazione, allertamento e gestione degli eventi di incendio definite dall'APSS all'interno delle proprie strutture. L'appaltatore deve dotare i propri lavoratori dei mezzi e dei DPI necessari per un pronto intervento in caso di incendio.
18	Interferenza dovuta a lavori o servizi che prevedono l' <u>utilizzo di sostanze</u> facilmente infiammabili (possibilità di incendio)	L'appaltatore deve munirsi delle attrezzature e dei DPI necessari per affrontare un possibile evento di incendio conseguente all'utilizzo di sostanze facilmente infiammabili, applicando anche le misure preventive e protettive indicate nelle schede di sicurezza delle sostanze medesime. L'appaltatore deve conoscere le procedure di segnalazione, allertamento e gestione degli eventi di incendio definite dall'APSS all'interno delle proprie strutture. Necessaria riunione di coordinamento indetta dal referente operativo del Servizio Aziendale competente.
19	Interferenza dovuta a lavori o servizi che prevedono la possibilità di <u>emissione di</u> vapori e/o sostanze volatili pericolose	Il personale dell'APSS interessato deve conoscere il tipo di sostanze che possono essere prodotte dai lavori o dai servizi dell'appaltatore, per cui questi deve informare i reparti dell'attività che dovrà svolgere, anche tramite apposita riunione di coordinamento indetta dal referente operativo del Servizio Aziendale competente. Prima dell'inizio dei lavori o dei servizi l'appaltatore deve avvertire il personale dell'APSS della possibile produzione di sostanze pericolose volatili, in modo che possano essere adottate le misure preventive e protettive necessarie.
21	Interferenza dovuta a lavori	Le zone di transito devono essere lasciate sgombre da impedimenti che possano

copia n.	Contratto di Fornitura, Installazione e	preparato da	verificato da	approvato da
1	Manutenzione in Garanzia di Attrezzature Sanitarie	NOPP	SIC	DDL





## DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE – ALLEGATO 1

data emissione gennaio 2016

 $pag.\ 32\ di\ 35$ 

	o servizi che prevedono la possibilità di presenza di materiali lungo le zone di transito (cavi, prolunghe elettriche, ecc.) che possono determinare rischio di inciampo	causare danni ai passanti per inciampo. L'eventuale inevitabile presenza di ostacoli deve essere adeguatamente segnalata con idonea segnaletica di sicurezza.
26	Interferenza dovuta a lavori o servizi che prevedono la necessità di accesso a zone sorvegliate e/o controllate (pericolo per presenza di radiazioni e/o campi elettromagnetici)	In generale deve essere vietata la contemporaneità tra lavori o servizi appaltati e attività dell'APSS con uso di sostanze radioattive. L'accesso alle zone sorvegliate e controllate deve essere preventivamente autorizzato dal personale dell'APSS incaricato. Seguire le indicazioni della segnaletica di sicurezza esposta. Il referente operativo del Servizio Aziendale competente valuta la necessità di eventuali riunioni di coordinamento.
n.	INTERFERENZA	Misure di prevenzione e protezione per gestire i rischi da interferenza
27	Interferenza dovuta a lavori o servizi che prevedono la necessità di <u>accesso a zone con presenza di gas e/o vapori anestetici</u>	In generale deve essere vietata la contemporaneità tra lavori o servizi appaltati e attività dell'APSS con uso di gas o vapori anestetici. Le zone in cui si utilizzano gas e vapori anestetici sono zone presidiate da personale dell'APSS. L'accesso a queste zone deve essere autorizzato dal personale incaricato. Il referente operativo del Servizio Aziendale competente valuta la necessità di eventuali riunioni di coordinamento.
28	Interferenza dovuta a lavori o servizi che prevedono la necessità di <u>accesso a zone con presenza di chemioterapici antiblastici</u>	Le zone di preparazione dei farmaci chemioterapici sono segregate e controllate. L'accesso è consentito solo previa autorizzazione del personale incaricato e in assenza di processi di preparazione dei farmaci. Gli accessi per le attività di pulizia e sanificazione rispettano precise procedure. I locali di somministrazione sono meno problematici. L'accesso a tali locali può avvenire solo dopo accordi con il personale del reparto.
29	Interferenza dovuta a lavori o servizi che prevedono la necessità di <u>accesso a zone con presenza di agenti chimici pericolosi (anche cancerogeni)</u>	In generale deve essere vietata la contemporaneità tra lavori o servizi appaltati e attività dell'APSS con uso di sostanze chimiche e cancerogene. Qualora ciò non sia possibile i lavori o i servizi appaltati dovranno essere svolti nelle fasce orarie concordate con i referenti dei servizi e delle UUOO interessati e con le modalità stabilite in apposita riunione di coordinamento indetta dal referente operativo del Servizio Aziendale competente.
30	Interferenza dovuta a lavori o servizi che prevedono la necessità di <u>accesso a zone con presenza di agenti biologici pericolosi (rischio biologico generico)</u>	L'accesso ai reparti deve essere concordato con i referenti dei reparti medesimi. Per situazioni particolari seguire le indicazioni del personale incaricato.
31	Interferenza dovuta a lavori o servizi che prevedono la necessità di accesso a zone con presenza di agenti biologici pericolosi (zone in cui si fa uso deliberato di agenti biologici, sale operatorie, reparti malattie infettive, zone con concentrazione elevate di legionella pneumophila)	In generale deve essere vietata la contemporaneità tra lavori o servizi appaltati e attività dell'APSS con uso o produzione di agenti biologici. L'accesso alle zone con presenza di lavorazioni che prevedono l'uso deliberato di agenti biologici (laboratori) o dove vi è un'elevata esposizione (sale operatorie e reparti malattie infettive) deve essere preventivamente autorizzato dal personale dell'APSS incaricato. Seguire le indicazioni della segnaletica di sicurezza esposta. La fornitura e l'istruzione dell'uso dei DPI resta a carico dell'appaltatore.
32	Interferenza dovuta a lavori o servizi che prevedono la necessità di accesso a zone con presenza di campi elettromagnetici potenzialmente pericolosi o attrezzature laser  Interferenza dovuta a lavori	In generale deve essere vietata la contemporaneità tra lavori o servizi appaltati e attività dell'APSS con presenza di campi elettromagnetici o attrezzature laser. L'accesso alle zone con presenza di lavorazioni che producono campi elettromagnetici o attrezzature laser deve essere preventivamente autorizzato dal personale dell'APSS incaricato. Seguire le indicazioni della segnaletica di sicurezza esposta. Il referente operativo del Servizio Aziendale competente valuta la necessità di eventuali riunioni di coordinamento.

copia n.	Contratto di Fornitura, Installazione e	preparato da	verificato da	approvato da
1	Manutenzione in Garanzia di Attrezzature Sanitarie	NOPP	SIC	DDL





DEI RISCHI DA INTERFERENZE – ALLEGATO 1

pag. 33 di 35

data emissione gennaio 2016

dell'indossamento di indumenti protettivi. DM o DPI particolari messi a disposizione o servizi che prevedono la possibilità di utilizzo da parte dall'APSS, sono regolamentate dal personale APSS incaricato ed è consentito solo previa autorizzazione da parte dello stesso. Seguire le indicazioni della dell'appaltatore di DPI o DM di proprietà del committente segnaletica di sicurezza esposta. Interferenza dovuta a lavori In tutti gli ambienti di lavoro dell'APSS sono esposte le procedure da seguire in o servizi che prevedono la caso di emergenza. L'appaltatore è tenuto a conoscerle. In caso di emergenza possibilità di utilizzo da parte incendio l'appaltatore può utilizzare i presidi antincendio presenti nei luoghi di lavoro dell'APSS, avvertendo preventivamente il personale dell'APSS ivi presente dell'appaltatore di impianti, attrezzature e DPI per evitare danni a operatori, utenti, visitatori e alle attrezzature dell'APSS. L'uso proprietà del committente degli idranti deve essere attentamente valutato in funzione dell'entità dell'incendio e comunque sempre previo avviso al personale dell'APSS ivi presente. per gestire situazioni emergenza (incendio) **INTERFERENZA** Misure di prevenzione e protezione per gestire i rischi da interferenza L'appaltatore che opera in locali ad uso esclusivo deve munirsi delle attrezzature e Interferenza dovuta verificarsi di <u>situazioni di</u> dei DPI necessari per affrontare un possibile evento di incendio o di altro tipo di emergenza emergenza conseguente allo svolgimento delle proprie attività. In tutti gli ambienti create dall'appaltatore (incendio, di lavoro dell'APSS sono esposte le procedure da seguire in caso di emergenza. allagamento, L'appaltatore e tutti i suoi lavoratori sono tenuti a conoscerle. Lavorazioni o servizi interruzione particolari per i quali sia alta la probabilità del verificarsi di situazioni di emergenza accidentale del funzionamento di impianti devono essere precedute da apposita riunione di coordinamento indetta dal referente operativo del Servizio Aziendale competente. e/o macchinari, ...), anche in orari notturni In tutti gli ambienti di lavoro dell'APSS sono esposte le procedure da seguire in Interferenza dovuta verificarsi di situazioni caso di emergenza. L'appaltatore è tenuto a conoscerle. In caso di emergenza incendio l'appaltatore può utilizzare i presidi antincendio presenti nei luoghi di emergenza create dal committente lavoro dell'APSS, avvertendo preventivamente il personale dell'APSS ivi presente (0 da altri appaltatori) е che si per evitare danni a operatori, utenti, visitatori e alle attrezzature dell'APSS. L'uso degli idranti deve essere attentamente valutato in funzione dell'entità dell'incendio ripercuotono sull'appaltatore allagamento. e comunque sempre previo avviso al personale dell'APSS ivi presente. (incendio interruzione accidentale del funzionamento di impianti e/o macchinari, ...) anche in orari notturni Interferenza dovuta a lavori I lavori o i servizi devono essere svolti nei modi e nei tempi previsti dal contratto, in o servizi che prevedono modo coordinato con le attività dei servizi/UUOO dell'APSS, tenuto nel dovuto l'accesso strutture conto la presenza di utenti e visitatori. Gli orari di lavoro stabiliti in contratto o nella alle riunione di coordinamento devono essere rigorosamente rispettati. Riunioni dell'APSS con automezzi periodiche tra referenti dell'appaltatore e referenti operativi del Servizio Aziendale dell'appaltatore competente che ha in carico la gestione del contratto per verificare l'efficacia delle misure adottate.

46	Interferenza dovuta a lavori					
	o servizi che prevedono					
	l'accesso in luoghi in cui vi					
	sono automezzi dell'APSS o					
	l'accesso in luoghi in cui vi sono automezzi dell'APSS o di altri appaltatori					

I lavori o i servizi devono essere svolti nei modi e nei tempi previsti dal contratto, in modo coordinato con le attività dei servizi/UUOO dell'APSS, tenuto nel dovuto conto la presenza di utenti e visitatori. Gli orari di lavoro stabiliti in contratto o nella riunione di coordinamento devono essere rigorosamente rispettati. Riunioni periodiche tra referenti dell'appaltatore e referenti operativi del Servizio Aziendale competente che ha in carico la gestione del contratto per verificare l'efficacia delle

7 Interferenza dovuta a lavori o servizi che prevedono la movimentazione dei carichi in zone in cui siano presenti altri lavoratori, pazienti o visitatori

I lavori o i servizi devono essere svolti nei modi e nei tempi previsti dal contratto, in modo coordinato con le attività dei servizi/UUOO dell'APSS, tenuto nel dovuto conto la presenza di utenti e visitatori. Gli orari di lavoro ed i percorsi stabiliti in contratto o nella riunione di coordinamento devono essere rigorosamente rispettati. Riunioni periodiche tra referenti dell'appaltatore e referenti operativi del Servizio Aziendale competente che ha in carico la gestione del contratto per verificare l'efficacia delle misure adottate.

copia n.	Contratto di Fornitura, Installazione e	preparato da	verificato da	approvato da
1	Manutenzione in Garanzia di Attrezzature Sanitarie	NOPP	SIC	DDL

pag. 34 di 35



# DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE – ALLEGATO 1

data emissione gennaio 2016

# 4. COSTI RELATIVI ALLA SICUREZZA PER ELIMINARE I RISCHI DA INTERFERENZE

L'Appaltatore ha l'obbligo di elaborare il proprio documento di valutazione dei rischi correlati alla sua attività specifica e di provvedere all'individuazione e all'attuazione delle misure preventive e protettive necessarie per eliminare o ridurre al minimo tali rischi.

I costi relativi all'applicazione delle misure summenzionate sono a carico dell'Appaltatore, il quale deve dimostrare che gli stessi sono congrui rispetto a quelli desumibili da prezziari riconosciuti dal Committente o dal mercato.

I costi della sicurezza necessari per la eliminazione o la riduzione al minimo dei rischi da interferenze sono computati dal Committente attraverso l'elaborazione del presente documento e non sono soggetti a ribasso.

I costi per appalti di durata inferiore all'anno, sono da considerarsi per l'intera durata dell'appalto; per appalti pluriennali, i costi computati sono annuali; per contratti "aperti a chiamata", i costi vengono corrisposti se vi sono chiamate. In ogni caso il Committente corrisponde solo i costi effettivamente sostenuti dall'Appaltatore. Nel caso di contratti pluriennali, i costi possono essere annualmente aggiornati secondo le regole previste nel contratto.

Detti costi sono stati quantificati e valutati a monte dal Committente e sono riportati nella seguente tabella.

n.	Descrizione misure computate	Importo i	n€
2	Accordo sulle modalità di accesso	130,00	
4	Accordo sulle modalità di accesso (già computato al punto 2)	0,00	
8	Accordo sulle modalità di accesso (già computato al punto 2)	0,00	
10	Riunioni periodiche tra referenti dell'appaltatore e referenti del Servizio Aziendale competente per verificare l'efficacia delle misure adottate e segnaletica specifica	100,00	
15	Segnaletica di sicurezza (già computato ai punti 10 e 21)	0,00	
17	Riunioni periodiche tra referenti dell'appaltatore e referenti del Servizio Aziendale competente per verificare l'efficacia delle misure adottate (già computato al punto 10)	0,00	
18	Riunioni periodiche tra referenti dell'appaltatore e referenti del Servizio Aziendale competente per verificare l'efficacia delle misure adottate (già computato al punto 10)	0,00	
19	Riunioni periodiche tra referenti dell'appaltatore e referenti del Servizio Aziendale competente per verificare l'efficacia delle misure adottate (già computato al punto 10)	0,00	
21	Segnaletica di sicurezza	70,00	
26	Riunioni periodiche tra referenti dell'appaltatore e referenti del Servizio Aziendale competente per verificare l'efficacia delle misure adottate (già computato al punto 10)	0,00	
27	Riunioni periodiche tra referenti dell'appaltatore e referenti del Servizio Aziendale competente per verificare l'efficacia delle misure adottate (già computato al punto 10)	0,00	
28	Formazione sulle procedure dei lavoratori che accedono a tali aree e DPI specifici	100,00	
29	Riunioni periodiche tra referenti dell'appaltatore e referenti del Servizio Aziendale competente per verificare l'efficacia delle misure adottate (già computato al punto 10)	0,00	
30	Riunioni periodiche tra referenti dell'appaltatore e referenti del Servizio Aziendale competente per verificare l'efficacia delle misure adottate (già computato al punto 10)	0,00	
31	Formazione sulle procedure dei lavoratori che accedono a tali aree e DPI specifici (già computato al punto 28)	0,00	
32	Riunioni periodiche tra referenti dell'appaltatore e referenti del Servizio Aziendale competente per verificare l'efficacia delle misure adottate (già computato al punto 10)	0,00	_

copia n.	Contratto di Fornitura, Installazione e	preparato da	verificato da	approvato da
1	Manutenzione in Garanzia di Attrezzature Sanitarie	NOPP	SIC	DDL



## AZIENDA PROVINCIALE PER I SERVIZI SANITARI DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE AZIENDALE

pag. 35 di 35

## DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE – ALLEGATO 1

data emissione gennaio 2016

38	Informazione/Formazione di tutti i lavoratori coinvolti sull'uso dei DPI e DM (già computato al punto 28)	0,00			
39	Informazione/Formazione di tutti i lavoratori coinvolti sulle procedure operative in caso di emergenza (incendio ed altri tipi di emergenza) negli ambienti dell'APSS	100,00			
40	Informazione/Formazione di tutti i lavoratori coinvolti sulle procedure operative in caso di emergenza (incendio ed altri tipi di emergenza) negli ambienti dell'APSS (già computato al punto 39)				
41	Riunioni periodiche tra referenti dell'appaltatore e referenti del Servizio Aziendale competente per verificare l'efficacia delle misure adottate (già computato al punto 10)				
45	Riunioni periodiche tra referenti dell'appaltatore e referenti del Servizio Aziendale competente per verificare l'efficacia delle misure adottate (già computato al punto 41)				
46	Riunioni periodiche tra referenti dell'appaltatore e referenti del Servizio Aziendale competente per verificare l'efficacia delle misure adottate (già computato al punto 41)				
47	Riunioni periodiche tra referenti dell'appaltatore e referenti del Servizio Aziendale competente per verificare l'efficacia delle misure adottate e segnaletica specifica (già computato ai punti 10 e 21)				
	Totale (IVA esclusa)	500,00 □FC			

FC (Fascia Contratto) = 2 se IP >= 500.000,00 altrimenti 1, con IP = importo presunto o a base d'asta indicato nella richiesta di offerta (senza IVA)

## 5. ALLEGATI

Allegato 1: DICHIARAZIONE DI POSSESSO DEI REQUISITI TECNICI-PROFESSIONALI

Allegato 2: VERBALE DELLA RIUNIONE DI COORDINAMENTO O DELLA VISITA DI SOPRALLUOGO

Allegato 3: INDIVIDUAZIONE DI ULTERIORI POSSIBILI RISCHI DA INTERFERENZE A SEGUITO

DELL'AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO

pag. 1 di 2

## DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE – ALLEGATO 1

data emissione gennaio 2016

#### Allegato 1. DICHIARAZIONE DI POSSESSO DEI REQUISITI TECNICI-PROFESSIONALI

Spett.le Azienda Provinciale Servizi Sanitari Via Degasperi, 79 38100 Trento

Oggetto:	Rif:						manutenzione			di	attrezzature	sanitarie
	Ditta: _					 					_	
Il sottoscrit	to						(allegare fotoc	opi	a di un doc	cum	ento d'identit	à valido)
Legale Rap	presentan	te o	Titolare	del	la Ditta							
con sede le	gale in											
Via												
iscrizione (												

#### DICHIARA QUANTO SEGUE

(dichiarazione sostitutiva ex art. 47 del D.Lgs. 445/00) (consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni mendaci ex art. 76 del D.Lgs. 445/00)

- 1. Che il personale impiegato per l'Appalto in oggetto
  - è dotato delle abilitazioni necessarie;
  - risulta idoneo alle mansioni specifiche, in conformità alla sorveglianza sanitaria ove prevista (art. 41 D.Lgs. 81/08);
  - è adeguatamente informato e formato sulle misure di prevenzione e protezione relative alle mansioni svolte, sulle procedure di emergenza e di primo soccorso, art. 36–37 D.Lgs. 81/08;
  - è dotato di ausili, dispositivi di protezione individuale idonei alla sicurezza del lavoro da eseguire;
  - è riconoscibile tramite tessera di riconoscimento esposta bene in vista sugli indumenti, corredata di fotografia, e contenente le generalità del lavoratore, l'indicazione del datore di lavoro e dell'impresa in appalto.
- 2. Che l'Appaltatore ha redatto il Documento di valutazione dei rischi (DVR) ed il programma di miglioramento, art. 17–28, D.Lgs. 81/08, con evidenza della tutela di ogni lavoratore e di ogni attività e che tale documento tiene conto delle informazioni contenute nel Documento unico di valutazione dei rischi da interferenze (DUVRI) del Committente in relazione al presente appalto.
- 3. Che i mezzi e le attrezzature previsti per l'esecuzione dell'appalto sono idonei, conformi alle norme di sicurezza vigenti, dotati dei necessari documenti di certificazione e controllo.
- 4. Che il costo relativo alla sicurezza del lavoro è indicato nell'offerta, e dettagliato nelle misure adottate rispetto all'entità e alle caratteristiche dei lavori, dei servizi e forniture.
- 5. Che ha preso visione del documento DUVRI e delle misure di prevenzione e protezione ivi indicate.
- 6. Che in caso di aggiudicazione di lavori, di servizi e delle forniture di cui al presente appalto trasmetterà il documento DUVRI Allegato 3 di individuazione delle ulteriori interferenze.



 $pag.\ 2\ di\ 2$ 

## DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE – ALLEGATO 1

data emissione gennaio 2016

Si comunica inoltre:

	RUOLO	NOMINATIVO	INDIRIZZO	RECAPITI
1	Datore di Lavoro			tel.
				fax
				email
2	RSPP			tel.
				fax
				email
3	Medico			tel.
	Competente			fax
				email
4	Rappresentante			tel.
	dei Lavoratori			fax
				email
5	Referente per la			tel.
	Sicurezza dell'			fax
	Appalto in oggetto			email
		Data	ì	Firma

copia n.	Contratto di Fornitura, Installazione e	preparato da	verificato da	approvato da
1	Manutenzione in Garanzia di Attrezzature Sanitarie	NOPP	SIC	DDL

# AZIENDA PROVINCIALE PER I SERVIZI SANITARI DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE AZIENDALE DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE – ALLEGATO 2

pag. 1 di 2

data emissione gennaio 2016

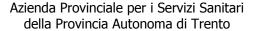
## Allegato 2. VERBALE DELLA RIUNIONE DI COORDINAMENTO O DELLA VISITA DI SOPRALLUOGO

	Ditta:				
I	sottoscritti,	nelle	rispettive	qualità	di
RdP / Refe	rente operativo del	Committente			
Referente (	Commessa / Capo S	Servizio			
Capo Cant	iere / RSPP dell'Ap	paltatore o sostituto			
Addetto al	SPP del Committe	nte (quando necessario) _			
DICHIAD	ANO QUANTO S	SECHE			
serviz attivit nei lu 2. di ave	ri stabiliti, allo sco rà presenti, nonché oghi dove essi dov er riscontrato, nel d	po di valutare i rischi pre di mettere l'Appaltatrice no ranno operare, così come r	esenti riferibili all'ambiente delle condizioni di informare i ichiesto dall'art. 26 del D.Lgs ione medesimo/a, i seguenti	i luoghi ove si dovranno svolg i lavoro ed alle interferenze t propri lavoratori sui rischi pre s 81/08 per l'appalto in oggetto pericoli e/o rischi per i quali	ra le senti
Area di la	voro	Interferenza	Rischio	Azione preventiva e/o comportamento	di
Area di la	ivoro	Interferenza	Rischio		di
Area di la	ivoro	Interferenza	Rischio		di
Area di la	ivoro	Interferenza	Rischio		di
Area di la	ivoro	Interferenza	Rischio		di
Area di la	ivoro	Interferenza	Rischio		di
Area di la	ivoro	Interferenza	Rischio		di
Area di la	ivoro	Interferenza	Rischio		di
Area di la	ivoro	Interferenza	Rischio		di
Area di la	ivoro	Interferenza	Rischio		di
Area di la	ivoro	Interferenza	Rischio		di
Area di la	ivoro	Interferenza	Rischio		di

# AZIENDA PROVINCIALE PER I SERVIZI SANITARI DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE AZIENDALE DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE – ALLEGATO 2 DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE – ALLEGATO 2

- 4. Resta inteso che il referente dell'Appaltatore dovrà rivolgersi al referente operativo del Committente ogni qualvolta ritenga necessario verificare eventuali situazioni di potenziale rischio, riferibile all'attività del Committente o di altra Ditta eventualmente operante nella stessa area, previa adozione da parte sua di ogni opportuna cautela e misura di prevenzione.
- 5. Resta pure inteso che sulla base dei rischi specifici individuati, la ditta appaltatrice provvederà a:
  - produrre un proprio documento di valutazione dei rischi specifici;
  - informare e formare i lavoratori (artt. 36 e 37 del D.Lgs. 81/08);
  - mettere a disposizione dei lavoratori adeguate ed appropriate attrezzature (art. 71 D.Lgs. 81/08);
  - fornire ai lavoratori idonei DPI (art. 77 D.Lgs. 81/08);
  - (eventuale) Piano operativo di sicurezza (POS) e Piano sostitutivo di sicurezza (PSS).

Data	Firma (per l'Appaltatore)
	Firma (per l'APSS)



Gennaio 2016

Pag. 4 di 4



## DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

## Allegato 3. INDIVIDUAZIONE DI ULTERIORI POSSIBILI RISCHI DA INTERFERENZE A SEGUITO DELL'AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO

Spett. Azienda Provinciale Servizi Sanitari Via Degasperi, 79 38100 Trento

Oggetto:	Appalto Rif:	di servizi	di fornitura,	installazione	e manut	enzione in	garanzia d	li attrezzature	sanitarie
	Ditta:								
Indicare	le	eventuali	ulterio	ri interfe	renze	aggiuntive	e rispo	etto a	quelle
indicate nel	lla Parte 2	(Parte Spec	ifica del DUV	RI) al Capitolo	2.		_		_



## Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari della Provincia Autonoma di Trento

Gennaio 2016

Pag. 4 di 4

## DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

n.	INTERFERENZA	note e principali localizzazioni	SI	NO
1	Interferenza dovuta a lavori o servizi <u>continuativi</u> all'interno degli ambienti di lavoro dell'APSS			
2	Interferenza dovuta a lavori o servizi <u>saltuari</u> all'interno degli ambienti di lavoro dell'APSS			
3	Interferenza dovuta a lavori o servizi <u>continuativi</u> all'interno degli ambienti di lavoro dell'APSS in contemporanea <u>con altri appaltatori</u>			
4	Interferenza dovuta a lavori o servizi <u>saltuari</u> all'interno degli ambienti di lavoro dell'APSS in contemporanea <u>con altri appaltatori</u>			
5	Interferenza dovuta a lavori o servizi saltuari o continuativi <u>negli spazi esterni</u> delle strutture dell'APSS			
6	Interferenza dovuta a lavori o servizi saltuari o continuativi $\underline{\text{negli}}$ $\underline{\text{spazi esterni}}$ delle strutture dell'APSS in contemporanea $\underline{\text{con altri}}$ $\underline{\text{appaltatori}}$			
7	Interferenza dovuta a lavori o servizi <u>continuativi in presenza di utenti</u> <u>o visitatori</u>			
8	Interferenza dovuta a lavori o servizi <u>saltuari in presenza di utenti o visitatori</u>			
9	Interferenza dovuta a lavori o servizi che prevedono la possibilità di interruzione del funzionamento di impianti	elettricità, acqua, gas, rete telefono e dati, rilevazione fumi o incendio, ascensori e/o montacarichi		
10	Interferenza dovuta a lavori o servizi che prevedono la possibilità di <u>interruzione del funzionamento di macchinari</u>			
11	Interferenza dovuta a lavori o servizi che prevedono l' <u>utilizzo esclusivo</u> da parte dell'appaltatore di <u>impianti e/o macchinari di proprietà del committente</u>	ascensori, montacarichi, centrali termiche, elettriche		
12	Interferenza dovuta a lavori o servizi che prevedono l' <u>utilizzo</u> <u>promiscuo</u> da parte dell'appaltatore di <u>impianti e/o macchinari di proprietà del committente</u>	elettricità, acqua, rete trasmissione dati e telefono, ascensori, montacarichi		
13	Interferenza dovuta a lavori o servizi che prevedono la possibilità di chiusura anche temporanea di vie di uscita (uscite di sicurezza)			
n.	INTERFERENZA	note e principali localizzazioni	SI	NO
14	Interferenza dovuta a lavori o servizi che prevedono la possibilità di riduzione temporanea dell'accessibilità da parte di persone con deficit motorio o sensoriale			
15	Interferenza dovuta a lavori o servizi che prevedono la possibilità di occupazione anche temporanea di spazi lungo i percorsi (corridoi o atrii) per deposito materiali e/o macchinari			
16	Interferenza dovuta a lavori o servizi che prevedono la possibilità di produzione di polveri e/o proiezione di schegge			
17	Interferenza dovuta a lavori o servizi che prevedono la <u>possibilità di incendio</u> (utilizzo di fiamme libere, produzione di scintille, utilizzo di elementi radianti)	attività di saldatura, taglio con flessibile, uso fiamma ossidrica, ecc.		
18	Interferenza dovuta a lavori o servizi che prevedono l' <u>utilizzo di sostanze facilmente infiammabili</u> (possibilità di incendio)			
19	Interferenza dovuta a lavori o servizi che prevedono la possibilità di emissione di vapori e/o sostanze volatili pericolose			
20	Interferenza dovuta a lavori o servizi che prevedono la possibilità di bagnatura delle superfici di transito (pavimenti e scale) con conseguente rischio di scivolamento			
21	Interferenza dovuta a lavori o servizi che prevedono la possibilità di presenza di materiali lungo le zone di transito (cavi, prolunghe elettriche, ecc.) che possono determinare rischio di inciampo			
	ia n. Contratto di Fornitura, Installazione e	preparato da verificato da a		ato da

copia n.	Contratto di Fornitura, Installazione e	preparato da	verificato da	approvato da
1	Manutenzione in Garanzia di Attrezzature Sanitarie	NOPP	SIC	DDL



## Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari della Provincia Autonoma di Trento

Gennaio 2016

Pag. 4 di 4

## DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

	T			
22 Interferenza dovuta a lavori o servizi che prevedono la possibilità di produzione di rumore con livelli sonori pericolosi per la salute				
23 Interferenza dovuta a lavori o servizi che prevedono la possibilità di alterazione dei parametri microclimatici ambientali				
24 Interferenza dovuta a lavori o servizi che prevedono la possibilità di produzione, utilizzo o stoccaggio provvisorio di rifiuti tossici e nocivi o agenti chimici pericolosi				
25 Interferenza dovuta a lavori o servizi che prevedono la possibilità di produzione e stoccaggio provvisorio di sostanze o rifiuti radioattivi				
26 Interferenza dovuta a lavori o servizi che prevedono la necessità di accesso a zone sorvegliate e/o controllate (pericolo per presenza di radiazioni e/o campi elettromagnetici)				
27 Interferenza dovuta a lavori o servizi che prevedono la necessità di accesso a zone con presenza di gas e/o vapori anestetici				
28 Interferenza dovuta a lavori o servizi che prevedono la necessità di accesso a zone con presenza di chemioterapici antiblastici				
29 Interferenza dovuta a lavori o servizi che prevedono la necessità di accesso a zone con presenza di agenti chimici pericolosi (anche cancerogeni)				
30 Interferenza dovuta a lavori o servizi che prevedono la necessità di accesso a zone con presenza di agenti biologici pericolosi (rischio biologico generico)				
Interferenza dovuta a lavori o servizi che prevedono la necessità di accesso a zone con presenza di agenti biologici pericolosi (zone in cui si fa uso deliberato di agenti biologici, sale operatorie, reparti malattie infettive, zone con concentrazione elevate di legionella pneumophila)	reparti malat	tie infettive,		
32 Interferenza dovuta a lavori o servizi che prevedono la necessità di accesso a zone con presenza di campi elettromagnetici potenzialmente pericolosi o attrezzature laser		etica, medicina itazione, sale		
Interferenza dovuta a lavori o servizi che prevedono la necessità di accesso a zone con presenza di polveri pericolose per la salute				
n. INTERFERENZA	note e localizzazioni	principali	SI	NO
Interferenza dovuta a lavori o servizi che prevedono la necessità di accesso a zone con presenza di lavorazioni rumorose pericolose per la salute				
35 Interferenza dovuta a lavori o servizi che prevedono la possibilità di utilizzo in promiscuità di servizi igienici del committente				
36 Interferenza dovuta a lavori o servizi che prevedono la possibilità di utilizzo in promiscuità di spogliatoi del committente				
37 Interferenza dovuta a lavori o servizi che prevedono la possibilità di utilizzo in promiscuità della mensa del committente				
Interferenza dovuta a lavori o servizi che prevedono la possibilità di utilizzo da parte dell'appaltatore di DPI o DM di proprietà del committente	sala operatoria,	elisuperficie		
Interferenza dovuta a lavori o servizi che prevedono la possibilità di utilizzo da parte dell'appaltatore di impianti, attrezzature e DPI di proprietà del committente per gestire situazioni di emergenza (incendio)	gruppo elettroge	elisuperficie, no, ecc.		
utilizzo da parte dell'appaltatore di impianti, attrezzature e DPI di proprietà del committente per gestire situazioni di emergenza	gruppo elettroge			
utilizzo da parte dell'appaltatore di impianti, attrezzature e DPI di proprietà del committente per gestire situazioni di emergenza (incendio)  40 Interferenza dovuta al verificarsi di situazioni di emergenza create dall'appaltatore (incendio, allagamento, interruzione accidentale del	gruppo elettroge			



## Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari della Provincia Autonoma di Trento

Gennaio 2016

Pag. 4 di 4

## DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

42	Interferenza dovuta a lavori o servizi dell'appaltatore che prevedono la possibilità di lavorazioni o movimentazione di carichi in quota (pericolo di caduta oggetti dall'alto)	utilizzo di gru, scale, piattaforme sviluppabili, impalcature o trabattelli	
43	Interferenza dovuta a lavori o servizi dell'appaltatore che prevedono l'accesso a luoghi dove si svolgono lavorazioni o movimentazione di carichi in quota (pericolo di caduta oggetti dall'alto)		
44	Interferenza dovuta a lavori o servizi dell'appaltatore che espongono alla <u>caduta dall'alto i lavoratori del committente</u> , e/o di altri appaltatori <u>e/o di visitatori</u>	lavori che prevedono anche temporaneamente la rimozione delle protezioni o quando queste non sono state ancora predisposte	
45	Interferenza dovuta a lavori o servizi che prevedono l'accesso alle strutture dell'APSS con automezzi dell'appaltatore		
46	Interferenza dovuta a lavori o servizi che prevedono l' <u>accesso in luoghi in cui vi sono automezzi dell'APSS o di altri appaltatori</u>	autorimesse, magazzini, piazzali, ecc.	
47	Interferenza dovuta a lavori o servizi che prevedono la movimentazione dei carichi in zone in cui siano presenti altri lavoratori, pazienti o visitatori		
48	Interferenza dovuta a lavori o servizi che prevedono l'accesso a zone in cui sono presenti pazienti che possono esporre al rischio di aggressione (celle detenuti e reparti psichiatrici)	centro salute mentale, consultori, psichiatria, ecc.	

Data	Firma